COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

P. N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2011

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

....a tutti. Ringrazio il pubblico per essere intervenuto. Chiedo a tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza di prendere posto. Grazie.
Do la parola al Segretario Generale per l'appello.

SEGRETARIO

D'Amico Presente
Maggio Presente
Giarda -------
(interruzione – non si sente l'appello)

PRESIDENTE

È presente anche l'Assessore Olivieri. L'art.35?

CONSIGLIERE PATELLA

Dopo le comunicazioni del Presidente ogni Consigliere può chiedere la parola per la celebrazione di eventi, commemorazioni di persone, per la manifestazione di sentimenti di interesse locale o generale.
Quindi se lei deve fare comunicazioni, subito dopo io……

PRESIDENTE

Io non devo fare nessuna comunicazione, quindi se lei vuole fare una commemorazione le do la parola. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Non è tanto per una commemorazione perché l'abbiamo già fatta il 25 aprile, ma è per la manifestazione di sentimenti di interesse locale o generale, penso entrambe le cose.
Purtroppo il giorno del 25 aprile abbiamo potuto osservare davanti al monumento che solitamente viene utilizzato come sede per la celebrazione da parte delle Amministrazioni Comunali per il 25 aprile, cioè il monumento in Piazza Unità d'Italia, abbiamo potuto osservare la comparsa di una scritta delirante, inneggiante alla repubblica di Salò.
Ora è chiaro che questo ha guastato, almeno in parte, la celebrazione, ha turbato in parte il clima, forse questo era l'intento delle persone che hanno fatto questo gesto efferato.
Tuttavia qualche considerazione va fatta, nel sen osservazione che qualche giorno prima era comparso un manifesto da parte dell'Amministrazione che equiparava partigiani e repubblichini.
È chiaro che io non voglio sostenere affatto che ci fosse una connivenza consapevole, un contatto, un accordo, da parte dell'Amministrazione, sono convinto che tutte le persone sedute a questo tavolo siano abbastanza intelligenti da considerare quantomeno controproducente ogni contatto di questo genere.
Però è anche chiaro che l'equiparazione legittima fa venire le persone allo scoperto e l'equiparazione è stata alquanto gratuita e infondata, anche perché da questo semplice gesto abbiamo potuto apprezzare che le persone, che giustamente la nostra Costituzione esclude dal sistema democratico, quando si esprimono lo fanno contro ogni regola di civiltà e rispetto degli altri.
Quindi l'equiparazione è stata veramente un azzardo e un tradimento della nostra storia perché quel giorno è il giorno in cui si è affermata la democrazia grazie sicuramente all'intervento delle truppe alleate, ma anche grazie all'insurrezione del popolo milanese, del popolo lombardo e alla lotta di tanti partigiani che hanno sacrificato la loro vita, le loro esistenze per il nostro futuro e per poterci consentire oggi di avere le istituzioni, anche questa, anche l'istituzione comunale e poter parlare liberamente senza il rischio, il timore di essere violentati, uccisi, perseguitati solo per il fatto che abbiamo opinioni diverse tra di noi.
Quindi le persone che sono state sconfitte definitivamente quel giorno, il 25 aprile, se avessero trovato un qualche spazio dentro la democrazia, avrebbero distrutto tutti gli altri.
Quindi non ha alcun senso questa equiparazione perché queste persone non sono democratiche, tutte le altre sì.

Quindi tutte le altre si possono confrontare liberamente nel rispetto dell'altrui posizione e chiaramente portando avanti la propria.
Queste persone avrebbero distrutto il sistema democratico.
Noi abbiamo preso atto che l'Amministrazione si è impegnata nella cancellazione rapida e tempestiva della scritta efferata, e questo chiaramente va a vostro onore.
Adesso non so esattamente a che punto siano i lavori, se il risultato sia riuscito pienamente, non lo so; sono andato mercoledì a vedere e mi hanno spiegato che in realtà è abbastanza difficile cancellare quelle scritte perché un'altra era stata prodotta qualche tempo prima di carattere diverso nel significato ma chimicamente identica e per cancellarla si è dovuto rovinare la superficie del marmo.
Non so ad oggi come siate.
Però chiedo, e penso che tutti i Consiglieri si uniscano a questo, che si risolva questo problema, che venga cancellata completamente questa scritta e questo sfregio; chiediamo anche che sia fatta una denuncia per apologia di fascismo, se non l'avete già fatta.
Quindi intanto vi chiedo se l'avete già fatta, se non l'avete già fatta vi chiedo di attivarvi ai sensi della legge 645 del 1952, art.4 per fare questa denuncia perché ricordo a tutti che l'apologia di fascismo è un reato; quindi quello che è stato commesso non è soltanto un'infrazione, una violenza, una mancanza di rispetto per chi è democratico e quel giorno andava a ricordare chi è caduto per la democrazia, perché il perdono in senso generico non può essere confuso con la lotta per la democrazia.
Si perdona le vite, ma non si dimenticano, non si dimentica la storia non si dimenticano i valori.
Quindi giustamente la nostra Costituzione prima dà un'indicazione, la legge nel 1952 la applica: chiunque difenda quelle idee commette reato e quindi l'Amministrazione, siccome è rappresentante delle istituzioni e quindi anche della democrazia in Italia in questo luogo, chiediamo che insieme all'Opposizione, noi sicuramente faremo questa denuncia, credo che si uniranno altri gruppi, altre associazioni sul territorio.
Ci auguriamo sentitamente che lo faccia prima di tutto l'Amministrazione che rappresenta tutti i cittadini di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io volevo dire in merito a questo che c'è sempre qualche stupido che decide di rovinare dei beni pubblici, in questo caso sono state fatte delle scritte che vanno anche a toccare il sentimento di tanti cittadini perché vanno a ricordare cose che sarebbe meglio non ricordare, non toccare.
È successo in altri casi che ci siano dei danni alle strutture pubbliche, in questo caso il danno è più grave perché non è scritto su un muro normale che è facilmente pitturabile e cancellabile.
Io ho dato subito indicazioni perché venisse eliminata immediatamente questa scritta, si è dovuta prima coprire perché non era possibile eliminarla, è un po' difficile perché lì bisogna proprio grattare la superficie e quindi si rischia di rovinarla.
Quello che ho chiesto di verificare è se è possibile utilizzare, in certi luoghi come può essere quello, degli accorgimenti che so che utilizzano ad esempio a Milano, usano delle pellicole che vengono mese sopra, bisogna vedere se lì è possibile metterle, pellicole trasparenti molto sottili che vanno a coprire certi monumenti, certe strutture che sono di pregio, in modo che quando vengono malauguratamente pitturate o gli viene scritto sopra qualcosa, poi si rimuove questa superficie plastica che è stata appiccicata e con quella viene via la scritta e quello che c'è sotto rimane illeso.
Ho chiesto agli uffici di verificare se sia possibile in questo caso, per il futuro finito questo lavoro di ripulitura, applicare qualcosa di questo tipo.
La stupidità è così grande che non si capisce che con questi gesti si va solo a far danni e nient'altro.
Spero che con il controllo del territorio che metteremo in atto anche grazie alle telecamere che installeremo si possa riuscire, nel caso si verifichino fatti di questo tipo, ad individuare i colpevoli.
Sicuramente io ho dato mandato, non solo per questo caso ma per tutti i fatti che accadono in Comune, al comandante della Polizia Locale sempre di sporgere denuncia, anche per qualsiasi infrazione anche se non ci sono……in passato ad esempio se

c'erano delle infrazioni nella scuola, di notte entrava qualcuno, se non rubavano niente a volte non si faceva la denuncia.
Io ho dato indicazione molto ferma che si deve sempre denunciare quello che è successo e questo lo dico anche ai cittadini perché so che ci sono cittadini che dicono "mi è entrata una persona nel giardino, però poi non ho fatto denuncia perché non mi ha preso niente". No, i fatti bisogna segnalarli sempre perché bisogna dare il quadro della situazione alle forze dell'ordine, quindi la denuncia va sempre fatta.
Verificherò che sia già stata fatta la denuncia in questo caso. La denuncia si può fare sicuramente anche ai sensi di quella legge, però di base anche per l'imbrattamento e il danneggiamento di un'opera pubblica.
Quello è un danneggiamento che deve essere perseguito per quello già di base, poi volendo si possono attaccare tutti gli altri reati possibili e immaginabili.
Verificherò se è stato fatto, visto che l'indicazione che è stata data dall'Amministrazione è sempre di sporgere denuncia in tutti i casi.
Quindi presumo che sia già stata fatta, però verificherò, non ho problemi a verificare già lunedì se la cosa è stata fatta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Io intervengo nel corso di questo argomento, anche perché abbiamo concordato come Opposizioni di intervenire congiuntamente, quindi sicuramente la dichiarazione che ha fatto il Consigliere Patella prima ricalca, sia dal punto di vista contenutistico, storiografico, quella che è non solo la mia opinione ma una vulgata che è assolutamente parte del patrimonio nazionale, che è quella dell'interpretazione del secondo conflitto mondiale per quanto riguarda il nostro territorio e le fazioni che si sono combattute sul nostro territorio, ma anche per quanto riguarda il contenuto prettamente amministrativo e la richiesta dell'Amministrazione di denuncia.
Io volevo sottolineare in particolare un aspetto che di questa vicenda mi ha turbata particolarmente, ha turbato il mio gruppo e la sensibilità che il mio gruppo esprime.
Io ho seguito con attenzione quelle che sono le dichiarazioni che l'Amministrazione ha fatto, mi spiace che il Sindaco in questo

momento non possa sentire, ho seguito con attenzione le dichiarazioni che il Sindaco e il vice Sindaco hanno fatto a mezzo stampa sul contenuto e sul messaggio che di quel manifesto si contestava.
Si parlava di pacificazione. Io nel pieno spirito della pacificazione voglio assolutamente prendere in buona fede quelle che sono le dichiarazioni fatte dal Sindaco e dal vice Sindaco e interpretarle come tali, quindi interpretare una volontà di pacificazione attraverso l'utilizzo di uno strumento che senz'altro però si è rivelato sbagliato.
Pensavo in questi giorni, le dichiarazioni che avete fatto voi, cioè dire che quei giovani di fatto, entrambe le fazioni di giovani durante quel contesto storico, durante la resistenza, lottavano in fondo entrambi per l'Italia, è un concetto non solo profondamente sbagliato, ma profondamente pericoloso se espresso dai rappresentanti delle istituzioni.
Pensavo in questi giorni al caso della Libia per non andare molto lontano, sarebbe come andare tra sessant'anni e dire che quello che sta succedendo in Libia, che le fazioni che si stanno combattendo in Libia, in fondo stanno combattendo entrambe per la Libia, come se non ci fosse una fazione che difende un dittatore che schiaccia la popolazione e una parte di popolazione che sta combattendo, sacrificando la propria esistenza, la propria vita per liberare l'intera nazione.
Quello che sta succedendo in Libia è quello che è successo in Italia sessantacinque anni fa, è quello che è successo in un sacco di nazioni purtroppo nella storia del mondo e nella storia dell'uomo.
Quindi sarebbe alquanto bizzarro tra sessant'anni andare dai libici e dire "in fondo quei ragazzi stavano combattendo tutti e due per la patria". No, non è esattamente così.
Però tornando allo spirito di pacificazione, io posso anche attenermi a quelle che sono le vostre parole quindi pensare che ci fosse un intento senz'altro positivo nei vostri piani.
Quello che voglio dire è però di non sottovalutare questo tipo di messaggi perché vediamo cosa succede.
Devo dire che mi ha fatto sorridere, per utilizzare un eufemismo, la risposta del Sindaco perché ha fatto un perfetto intervento da marmista per quanto riguarda la ristrutturazione del muretto; ha anche parlato del fatto che comunque si farà una denuncia per imbrattamento di muri.
Ma il fatto che su quel muretto, di fronte al monumento ai caduti, la notte prima del 25 aprile sia comparsa una scritta in cui si dice "onore ai caduti della repubblica di Salò" è ben diverso che se

fosse comparsa una scritta “Mario ti amo” firmato cuoricino 64…….è grave, 64, ma l’amore non ha limiti, non ha confini, perché dobbiamo farci questi problemi.
Battute a parte, il problema è che non si tratta soltanto di un muro imbrattato, si tratta di ribadire un concetto altamente pericoloso per la nostra democrazia, per tutti noi.
Sindaco, non è un argomento che va a toccare le coscienze di alcuni, stiamo parlando della liberazione del nostro paese.
Io capisco che la tematica della liberazione del 25 aprile non sia una tematica che sta particolarmente a cuore alla sua parte politica, ciò non significa però che come Sindaco lei si possa permettere di sottovalutare questo tipo di fenomeno.
Quindi io dico va bene, l’avete fatto in spirito pacificatorio, mi sembra evidente che quello spirito pacificatorio vi si sia rivoltato contro perché di fatto avete aperto una breccia; vigilate come istituzioni anche perché, segnalo qui ufficialmente ma è sicuramente il Sindaco che ha un occhio sul territorio e fra un po’avrà anche….

PRESIDENTE

Scusate, sta parlando un Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Fra un po’ avrà anche 100 occhi elettronici sul territorio, segnalo che ultimamente la croce celtica è un simbolo che si sta moltiplicando pericolosamente sui muri del nostro paese: vi basta fare un giro all’Unes in questi giorni e vedrete che di svastiche e di croci celtiche ne sono spuntate numerose.
Dico su questo, facciamo un’iniziativa consiliare congiunta, dato che già so quale sarà lo spirito di una parte della Maggioranza che dirà “compaiono anche le stelle a cinque punte e altri simboli del genere”, io dico facciamo un’iniziativa comune tutti quanti. Indipendentemente da quelle che sono le appartenenze e le provenienze culturali e politiche di simboli che violano la democrazia e violano lo spirito della nostra nazione, interveniamo subito, appena compaiono questi fenomeni, che siano stelle a cinque punte o siano fasci littori, sono entrambi simboli che danneggiano profondamente quello che è lo spirito democratico della nostra cittadinanza, del nostro essere cittadini italiani.
Quindi su quello, come istituzioni, io vi chiedo come Consigliere Comunale alle massime istituzioni del mio Comune, che si vigili perché non si tratta di una scritta con i cuoricini che festeggia in

modo infausto per la comunità un amore, ma si tratta di ribadire con uno strumento visibile a tutti, tra l'altro di fronte ad una scuola, tra l'altro la notte prima del 25 aprile, un concetto che è pericoloso per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Marchesi.

CONSIGLIERE MARCHESI

Buonasera a tutti. Intervengo semplicemente per dire, a corollario di quanto detto dal Sindaco, che ritengo doveroso ringraziare gli agenti di Polizia Locale che si sono adoperati in alta uniforme per andare a coprire quelle scritte prima che il corteo arrivasse, andando poi a inficiare il loro ruolo di accompagnatori del corteo stesso.
In merito a quanto detto da lei Consigliere Squillaci, io condivido quanto da lei sostenuto di dover vigilare, controllare e rimuovere certi simboli; però è un concetto ambivalente, qualsiasi scritta su una proprietà privata deve essere incriminata.
Poi ci sono scritte peggiori e su quello assolutamente condivido; ma anche il cuoricino "ti amo" sulla proprietà privata e sulla proprietà pubblica, quindi di tutti, deve essere condannato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marchesi. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Scusate, io esco fuori dal discorso, dico semplicemente che volevo comunicare ai presenti, a tutti i cittadini, a questo Consiglio Comunale che il 2 maggio cominceranno i lavori di……..e asfalti lungo la via don Verderio; si risolve quindi una situazione trentennale, si porta a compimento l'accordo con Nokia-Siemens per il quale….(segue intervento fuori microfono)….immagino sia finita questa parte. A me il Presidente ha dato la parola, pensavo fosse finita…..(segue intervento fuori microfono)….parlate, io semplicemente ho chiuso, ci tenevo che i cittadini sapessero questa cosa, visto che per trent'anni non è mai

stato fatto un intervento, siamo riusciti a portare a compimento quanto promesso.

PRESIDENTE

Intanto mi scuso perché non ho visto il Consigliere Attanasio alzare la mano...(segue intervento fuori microfono).... non ne ho visti due. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dagli interventi che sono stati fatti dall'Opposizione emerge la situazione, il quadro storico direi che è ben determinato.
Io non voglio portare ulteriori elementi, però io ormai vivo a Cassina de' Pecchi da parecchi anni, è la prima volta che vedo una situazione che sta degenerando, nel senso che scritte di questo genere non ne ho mai viste sui monumenti di Cassina, soprattutto in determinate occasioni nei luoghi direi più significativi.
D'altra parte...

PRESIDENTE

Per cortesia, sta parlando un Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Non ho capito in maniera chiara qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale perché da un lato il Sindaco e anche la Consigliera Marchesi hanno espresso il loro rincrescimento per le scritte: questo è chiaro, abbiamo assodato che le scritte non vanno fatte comunque.
Però non hanno dato peso alla situazione perché effettivamente a mio avviso bisogna effettuare una forte condanna, come diceva precedentemente il capogruppo Squillaci, lei sottolineava un aspetto che era quello che le scritte hanno un significato e quindi bisogna dare un'interpretazione anche ai significati.
Se il significato è particolarmente pesante dal punto di vista politico, l'Amministrazione Comunale, nel suo insieme e anche l'Opposizione, può trovare un momento di sintesi per poter organizzare una denuncia che finalmente vede tutti d'accordo e non ci vede su due posizioni diverse.
Su questo punto credo non ci siamo problemi perché nessuno di noi vuole vedere scritte fasciste, né tanto meno scritte delle brigate.

Quindi da questo punto di vista spero proprio che il Sindaco settimana prossima ci informa sulla eventuale denuncia che verrà fatta, perché da quello che ho capito è intenzione dell'Amministrazione predisporre una denuncia, quindi comunicarci il testo della denuncia che sarà effettuata. Grazie.

PRESIDENTE

Io ringrazio il Consigliere Attanasio però non posso dare la parola anche al Consigliere Bellinato perché il Regolamento dice uno per ogni gruppo.....(segue intervento fuori microfono).....do la parola al Consigliere Patella per depositare.....

CONSIGLIERE PATELLA

Non è che intervengo, visto che la risposta non è stata del tutto chiara relativamente alla denuncia, nel senso che noi richiediamo che ci sia una denuncia per apologia di fascismo, non una denuncia generica per atto teppistico o imbrattamento di bene pubblico perché, come viene detto, ha un significato la cosa; non dobbiamo confondere perché se mettiamo tutto insieme va a finire che non comprendiamo quali sono i confini precisi e le regole precise che la democrazia impone.
.....(segue intervento fuori microfono).....ho finito, ho finito.
Il perdono che è stato richiamato da voi presuppone un atto di contrizione perché altrimenti non c'è nulla da perdonare, altrimenti è tutto legittimo.
Quindi noi dobbiamo porre dei limiti precisi, questi limiti precisi li definisce la legge, nella fattispecie la legge 1952, l'art.4, quindi depositiamo un'interpellanza che richieda questa assunzione di responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie Consigliere Patella. A conclusione do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

A conclusione di tutto vorrei solo dire una cosa, non volevo più intervenire, dopo che ho sentito anche l'intervento del Consigliere Attanasio.
Io vi dico come vedo la cosa, però si può anche dissentire. Secondo me certi fatti, questo è uno di questi fatti ma non solo,

altri fatti come ricordo quello di quei deficienti che tiravano i sassi dai cavalcavia dell'autostrada, devono essere messi in sordina perché più risalto gli si dà più questi poi ottengono l'obiettivo.
Voi pensate quale sia l'obiettivo di quelle persone? Si quello di far arrabbiare qualcun altro e far nascere una polemica per poter poi continuare.
Se vedono che c'è un risultato, che la loro scritta ha portato a del movimento, magari te ne fanno altre dieci, se invece tu li ignori, non dico che non dobbiamo denunciarli, sono d'accordissimo, denunciamo, però senza dargli troppo peso se non diventano loro quelli che….
Per queste persone che hanno fatto questo disegno il Consiglio Comunale si sta dedicando per un'ora per qualche deficiente che ha fatto un disegno, scusate.
Quello che dico io è di dare meno risalto possibile per evitare l'emulazione di qualche altro simpaticone o cose di questo tipo.
Quindi facciamo quello che dobbiamo fare, sono d'accordo di fare le denunce, però non diamogli tutto quel risalto, è qualcuno che ha qualche rotella che gli manca nella testa che è andato a fare un danno.
Non creiamo un caso perché se no le alimentiamo secondo me queste cose.
Era solo lo spirito che volevo mettere sul piatto a chiusura di questa discussione che è nata, anche se non era all'Ordine del Giorno, però è stata corretta.
Io sono disponibile a dialogare con tutti, quando la cosa è in termini corretti è giusto scambiarsi le idee. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Patella per che cosa?

CONSIGLIERE PATELLA

Per fatto personale.

PRESIDENTE

Fatto personale.

CONSIGLIERE PATELLA

Diffamazione in luogo pubblico. Racconto brevemente, mi spiace che il protagonista della vicenda non sia presente, spero che si presenti prima di 90 giorni perché……

PRESIDENTE

Consigliere Patella, è successo qui?

CONSIGLIERE PATELLA

L'art.42 non specifica dove deve essere avvenuto. Siccome è avvenuto un fatto importante e rilevante che riguarda non soltanto questo Consiglio ma anche i lavori di Giunta, io ritengo indispensabile informarne il Consiglio Comunale e chiedere le scuse da parte del Consigliere che si è reso protagonista di questo gesto e capire anche da parte del Sindaco qual è la posizione nel merito perché ripeto, riguarda dei lavori di Giunta sulla questione.
Vado brevemente a raccontare.
Il 9 aprile……non c'è scritto così, non c'è scritto e ci sono anche importanti precedenti di cose che sono venute fuori dal Consiglio, che sono state portate in Consiglio come fatto personale.
Il 9 aprile in tarda serata, intorno alle 23-23,30, io stavo dialogando con una persona che conosco vicino alla Chiesa di Camporicco, dopo aver ascoltato un concerto e si è avvicinato il Consigliere Corleo il quale dopo un breve scambio di battute mi ha spiegato che io avrei intascato una mazzetta, e così come me avrebbe fatto l'ex Assessore Mandelli, da quello che ho capito perché è stato dato dalla precedente Giunta un incarico che evidentemente lui ritiene troppo oneroso, ad un avvocato; questa, da come ho capito, davanti a testimoni, non è che è stata detta così a me da solo, davanti a testimoni di fronte ai quali io mi sarei anche potuto sentire il minimo in imbarazzo, non è successo per mia forma caratteriale, per fortuna.
Questo è quello che è avvenuto. Lui avrebbe desunto, evidentemente attraverso gli approfondimenti che la Giunta lo ha incaricato di fare, che io e l'ex Assessore Mandelli per via di un incarico a suo giudizio troppo oneroso di un avvocato, avremmo preso, testuali parole, una mazzetta.

Quindi è chiaro che io richiedo a lui le scuse di quello che è successo e chiedo anche all'Amministrazione Comunale, segnatamente al Sindaco, se condivide in qualche modo o avete scambiato parole su questo tipo di valutazione.
È chiaro che io se ho le scuse del Consigliere Corleo e la presa di distanza, la sconfessione da parte del Sindaco, non farò denuncia per diffamazione, diversamente sarò costretto ad agire; ho 90 giorni dal 9 aprile e sicuramente lo farò.
Diversamente, se non ci fosse questa sconfessione di un pensiero che ritengo che si denunci da sé, chiaramente chiederei al Sindaco, siccome lui ha lavorato su queste cose, non stiamo parlando di una persona che parla a caso, nel merito evidentemente; però è la persona delegata dall'Amministrazione di guardare le carte della vecchia Amministrazione, in particolare le carte di incarichi ai legali.
Quindi vorrei capire che tipo di lavoro l'Amministrazione sta conducendo su questo e se in qualche modo c'è un orientamento da parte del Sindaco, da parte dell'Amministrazione, a ritenere che io, l'ex Assessore Mandelli o altri abbiamo preso, ripeto la parola, "mazzette" per via di questo incarico a parere di Corleo eccessivo dal punto di vista dei soldi dati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Sindaco per una replica.

SINDACO

Consigliere Patella, io devo dirle una cosa, questa sera alcuni Consiglieri non ci sono, mi rendo conto che questa è la settimana di Pasqua e quindi qualcuno aveva dei problemi personali perché aveva già organizzato da tempo un viaggio, una cosa e qualcuno questa sera non c'è, il Consigliere Corleo non c'è questa sera, quindi secondo me parlare di qualcuno che non c'è neanche, forse sarebbe meglio parlare quando c'è.
L'altra cosa che volevo dire è che io non vorrei entrare in quello che lei ha detto perché interpreto, è vero che lei dice non c'è scritto che l'intervento del fatto deve essere successo per forza in Consiglio, ma perché è palese.
L'intervento per fatto personale è un intervento conseguente a un'espressione di qualcuno nella sede del Consiglio Comunale, non è che adesso se qualcuno per strada mi dice qualcosa io vengo in Consiglio……(segue intervento fuori microfono).....mi scusi, io

le dico come interpreto, lei interpreta come vuole, posso avere anch'io una mia testa, mi scusi, visto che è un po' aperto l'articolo, è aperto a interpretazioni.
L'ha detto lei, io l'interpreto così. Io lo interpreto invece nel modo che deve essere un fatto successo qui. Poi io non ero presente quella sera, lei dice Corleo le ha detto una cosa, io non c'ero quella sera quindi non ho la minima idea, questa cosa è la prima volta che la sento nella mia vita: dovrei darne anche un giudizio su una cosa che non ho mai sentito, sento per la prima volta nella mia vita? Inoltre secondo me non è una cosa da trattare qui perché non è una cosa successa in Consiglio Comunale, è una cosa che è successa fra due persone, che siano Consiglieri o no, non cambia niente: due persone in un luogo esterno al Comune, non questa sera.
Quindi secondo me è fuorviante portare in Consiglio delle cose che sono avvenute al di fuori del Consiglio Comunale, soprattutto con un intervento per fatto personale.
Se lei vuole chiedere cosa ne pensa la Giunta su un eventuale cosa di questo tipo può fare un'interrogazione, ci sono degli strumenti che lei ha per chiedere.
Ma secondo me l'intervento in questo momento per fatto personale su una cosa che non è successa qui, non è corretto, non è la via giusta per affrontare l'argomento, non mi sembra il caso adesso di aprire una discussione su questo argomento.
Io le dico cado dal pero perché non ho mai sentito parlare di questa cosa, lei adesso ha raccontato questa cosa, ritengo che questa sera abbiamo da approvare un Bilancio, abbiamo dei punti molto importanti, un'ora di tempo l'abbiamo passata per queste comunicazioni, se non arriviamo mai ai punti, il Consiglio Comunale si svolge con dei punti all'Ordine del Giorno, sono quelli i punti da affrontare.
Queste sono le regole che ci siamo dati, non è che possiamo adesso utilizzare ogni singolo escamotage per mettere sul piatto nuovi argomenti di discussione e andare avanti per ore con nuove discussioni che non sono relative a quello che deve fare questo Consiglio, che sono questi punti; non sono relative neanche a fatti successi in Consiglio Comunale.
Io capisco il suo disappunto se questa cosa è successa , però non sono in grado di dire adesso facciamo una discussione in Consiglio Comunale perché non è la sede dove fare questa discussione perché non è successo in Consiglio Comunale, è una cosa successa, se è successa, fuori da qui e quindi che cosa devo dire.

La mia interpretazione del Regolamento è quella che questa sera non si può discutere di questo.
Lei ha tutti gli strumenti per parlare anche con l'interessato che non è neanche presente questa sera, quindi sarebbe anche una discussione non corretta perché manca la controparte.
Quindi ritengo che da parte mia non ci sia modo di andare avanti su una discussione su questo tema.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.....(segue intervento fuori microfono)....no, non replica perché secondo me anch'io interpreto....(segue intervento fuori microfono)……faccio votare a questo punto....(segue intervento fuori microfono)……

CONSIGLIERE PATELLA

....lo metto a verbale, ho parlato di qualcosa che ha detto un Consigliere di Maggioranza, a me non interessa, io sono venuto, non ho fatto neanche io le vacanze di Pasqua proprio perché è stato convocato il Consiglio Comunale.
Mi scusi, quello è un fatto veramente personale in un altro senso, il fatto che uno non venga è un problema suo.
Io sono qua, adempio al mio dovere e riporto un fatto che non è uscito fuori per una partita di calcio o per un fatto mitico, è uscito fuori in quanto il Consigliere Corleo, in qualità di Consigliere e di avvocato, è stato delegato dalla Giunta di approfondire un insieme di carte.
Da queste carte lui ha desunto che io e l'ex Assessore Mandelli avremmo preso una mazzetta, per esprimermi con il suo linguaggio, linguaggio di Corleo intendo dire o quello che ha utilizzato in quella circostanza; apprendo questa sera che il Sindaco, che è il massimo rappresentante dei cittadini, non difende un Consigliere di questo Consiglio Comunale, che sarei io e un ex Assessore che lo ha preceduto in Giunta, per delle cose che evidentemente sono infondate o forse il Sindaco non pensa che siano infondate.
Io ho chiesto a lei signor Sindaco, che cosa ne pensa. Se lei avesse detto "guardi io penso che l'accusa di mazzetta non le possa essere rivolta" allora io sarei soddisfatto per quanto riguarda lei.
Chiaramente mi riservo di procedere per quanto riguarda altre persone.

Ma io ho chiesto a lei: lei pensa che qualcuno abbia preso una mazzetta su questa vicenda? Glielo chiedo. Lei può dire sì o no. Quindi aspetto una risposta. E lei è tenuto a darla.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

P. N. 2 O. d. G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2011

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA 28.03.2011

PRESIDENTE

Passo al punto 2: lettura ed approvazione verbali seduta del 28.03.2011.
Do la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

Lettura ed approvazione verbali seduta del 28.03.2011.
Programma triennale lavori pubblici 2011-2012-2013 ed elenco annuale 2011 – approvazione.
Bilancio annuale di previsione per l'anno 2011, relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013 – approvazione.
Piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, anno 2011 – approvazione.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.
Chi è favorevole alzi la mano.....un attimo, do la parola all'Assessore Chiesura per una rettifica.

ASSESSORE CHIESURA

Solo una rettifica. A pagina 82 del verbale c'è un intervento del vice Sindaco Parati che è stato messo sotto mio nome. Semplicemente Parati ha fatto un intervento che è verbalizzato a pagina 82 ed è segnato come un intervento fatto da me, invece non è così.

PRESIDENTE

Va bene. Il Segretario ha preso nota, verrà corretto.
Passiamo alla votazione.
Chi è favorevole alzi la mano.

Il Consigliere Gagliano era assente quindi non può votare....(segue intervento fuori microfono).....alzate bene la mano....astenuto, va bene.
Contrari? Nessuno.
Chiedo di nuovo la votazione per alzata di mano perché c'è stata un po' di confusione di conseguenza non abbiamo contato. Alzatela bene.
Favorevoli? Grazie.
Astenuto il Consigliere Gagliano.

P. N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2011

ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2010

PRESIDENTE

Punto 3: esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2010.
Do la parola al Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Buonasera a tutti. Il consuntivo o rendiconto di gestione dell'esercizio 2010 che si espone questa sera, comprende la documentazione che è stata come sempre depositata agli atti per la visione da parte dei Consiglieri, nel rispetto delle tempistiche previste dal Regolamento di contabilità.
Il nostro organo di controllo Revisore dei Conti ha riscontrato la corretta gestione tecnica e finanziaria del conto rilevando quanto segue: regolarità delle procedure di contabilizzazione delle spese e delle entrate, corrispondenza tra i dati a Bilancio e le scritture contabili, rispetto del principio di competenza nella rilevazione finanziaria degli impegni e accertamenti, adempimenti e obblighi fiscali relativi e IVA, IRAP e sostituti imposto, rispetto del vincolo di utilizzo delle entrate con specifica destinazione correlate alle spese di riferimento, corretta resa dei conti degli agenti contabili, rispetto dei vincoli di tesoreria, estinzione nei termini dell'anticipazione di cassa attivata nel corso dell'esercizio.
I pagamenti e le riscossioni, sia in competenza, sia in conto residui coincidono con il conto del tesoriere Banca Popolare Milano reso nei termini di legge.
Altri risultati positivi del nostro conto sono il rispetto del patto di stabilità interno, la quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti pari a 74,46% rispettosa dei vincoli di legge e pari al 2,15% della spesa corrente; il rispetto di tutti i parametri obiettivi fissati per i Comuni che certificano l'assenza di

condizioni strutturalmente deficitarie dell'Ente dando atto di una sana gestione ……..

PRESIDENTE

Scusate, l'Assessore sta leggendo il Bilancio che già non è una cosa molto…..chi non è interessato può uscire, c'è un bel corridoio…Grazie. Compresi i Consiglieri.

ASSESSORE PARATI

…….soprattutto della gestione residui.
Anche nel corso dell'esercizio 2010 è stata garantita l'erogazione consolidata dei servizi alla collettività senza aggravio dell'imposizione tributaria ma perseverando nella politica di ottimizzazione dei costi, controllo della spesa e attenzione al recupero delle entrate che continua ad essere il principio di ispirazione della nostra politica di gestione.
Il rendiconto di gestione 2010 si chiude con un avanzo di Amministrazione pari a 520.138 euro così composto: 331.344 euro dalla gestione dei residui, 188.794 dalla gestione competenza.
Questo risultato tiene anche conto dell'applicazione dell'avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente.
Per quanto riguarda la gestione dei residui ritengo opportuno fare una breve analisi dei nostri residui che registrano le seguenti percentuali di realizzo.
Residui attivi 6.250…..(fine lato A cassetta 1) (inizio lato B cassetta 1)…..incassati nel 2010 3.673.000 pari al 58,76%, residui passivi 6.582.535 euro, pagamenti per il 2010 3.017.956 euro pari al 45,85%.
Nel primo trimestre 2011 si sono avuti i seguenti movimenti contabili per quanto riguarda la gestione dei residui degli anni 2009 e precedenti e rilevano questi aggiornamenti: incassi per 198.000 euro portano la percentuale dal 58,76 al 61,93%.
I pagamenti, abbiamo pagato 285.000 euro e portano la percentuale complessiva dal 45,85, al 50,18.
Per quanto riguarda la gestione competenza, la percentuale di realizzo da programmazione 2010 è quasi interamente conseguita, infatti gli stanziamenti risultano impegnati/accertati nel rispetto delle previsioni nelle seguenti misure.
Da Bilancio di previsione l'entrata era prevista in 14.333.000 euro e lo stanziamento assestato è stato di 14.722.000 euro.
Il rendiconto di gestione di 13.563.000 euro, pari al 92,13%.

Di questi sono stati incassati 9.855.000 euro cioè il 72,60% dello stanziamento assestato.
Per quanto riguarda la spesa, nel Bilancio di previsione era come l'entrata 14.333.000 euro, lo stanziamento assestato idem 14.722.000 euro, il rendiconto di gestione invece 14.121.000 euro, pari al 95,92%.
Di questi 14.121.000 euro sono stati pagati 10.252.000 euro pari al 72,61%.
Anche qui i movimenti contabili del primo trimestre rilevano i seguenti aggiornamenti: incassati 1.078.000 euro e pagati 1.044.000 euro.
Passiamo all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.
Anche quest'anno una parte delle entrate degli oneri di urbanizzazione è stata vincolata al finanziamento delle spese correnti, manutenzione patrimonio in particolare rispettando la percentuale massima fissata dalla legge e mantenendo l'obiettivo dell'Amministrazione di contenere tale utilizzo nel limite massimo del 3% delle spese correnti.
La percentuale di utilizzo di queste entrate straordinarie, sia in termini di previsione iniziale, sia di dato consuntivo, ha avuto nello scorso triennio il seguente trend: nel 2008 il Bilancio di previsione prevedeva il 32,45% di utilizzo degli oneri di urbanizzazione pari al 5,50% della spesa corrente, a consuntivo si è registrato un 74,47% comunque sempre pari al 5,50% della spesa corrente.
Nel 2009 il Bilancio di previsione prevedeva il 43,46% degli oneri di urbanizzazione pari al 6,48% della spesa corrente, a consuntivo è risultato zero.
Nell'anno 2010 nel Bilancio di previsione erano previste il 28,25% degli oneri di urbanizzazione pari al 2,96% della spesa corrente, a consuntivo abbiamo rilevato un utilizzo del 74,46% degli oneri di urbanizzazione pari al 2,15% della spesa corrente.
Anche lo scorso esercizio ha registrato una contrazione delle entrate per oneri di urbanizzazione che ha esplicato effetti sulla parte del conto investimento del nostro Bilancio.
L'Amministrazione ha mantenuto la programmazione degli interventi nel settore delle opere pubbliche pur rimodulandola secondo l'evoluzione delle fonti di finanziamento.
Infatti la consistente contrazione delle entrate in conto oneri di urbanizzazione è stata neutralizzata dalle seguenti rilevanti risorse aggiuntive: contributi da parte dello Stato che hanno assicurato la realizzazione degli interventi nei settori pubblici istruzione, viabilità, territorio, sociale e alienazione aree PEEP

che hanno assicurato la realizzazione di interventi nel settore patrimonio e pubblica istruzione.
La programmazione del conto investimenti, cioè il titolo II, è pari a 1.563.000 euro e presenta la seguente rimodulazione: da oneri di urbanizzazione, che a Bilancio di previsione erano previsti in 815.000, c'è stata una variazione di riaccertamento per –738.000, il rendiconto di gestione per cui porta 76.000 euro di oneri di urbanizzazione contro gli 815.000 previsti.
Le alienazioni erano state previste 658.000 euro di entrata nel Bilancio di previsione, c'è stata una variazione di riaccertamento di 30.000 euro. Pertanto il rendiconto di gestione è a 688.344 euro.
Contributi da Enti e privati per 202.406 era il Bilancio di previsione, nella variazione e riaccertamento sono passati a 441.000, il rendiconto di gestione pertanto chiude con 643.000 euro.
L'avanzo di Amministrazione applicato sempre al titolo II, quello del conto investimenti, è pari a 154.000 euro che è stato riaccertato e nel rendiconto di gestione pari a 154.000 euro.
Pertanto qui viene la somma che è stata messa in conto per gli investimenti.
La rimodulazione e il conto investimenti viene finalizzata per i seguenti programmi di governo: la funzione generale dell'Amministrazione è 609.000 euro, è il 39,1% rispetto al 1.563.000, funzione pubblica istruzione sono 370.000 euro, funzione viabilità 288.000 euro, funzione gestione del territorio 20.000 euro pari all'1,28%, funzione settore sociale 274.000 euro pari al 17,57%.
Nel Bilancio conto terzi si riscontra l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.
Passiamo adesso al patto di stabilità.
Le previsioni del nostro Bilancio erano in linea con i vincoli imposti dalle norme relative al patto di stabilità e durante l'esercizio è stato costantemente monitorato il flusso degli accertamenti/impegni e delibera incassi/pagamenti con la finalità di assicurare il mantenimento del rispetto dell'obiettivo programmatico.
Tra l'altro il nostro Ente nel 2010 ha beneficiato da parte dello Stato di una premialità di oltre 50.000 euro per il rispetto delle norme collegate al patto di stabilità.
L'avanzo di Amministrazione, per quanto riguarda l'applicazione del nostro avanzo, bisogna sempre tenere presente che il suo utilizzo deve essere destinato, secondo un elenco tassativo di priorità dettato dall'art.164 del Decreto Legge 18.08.2000 n.267,

e precisamente per la copertura di debiti fuori Bilancio, per i proventi necessari per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, per il finanziamento di pese non ripetitive, per spese di investimento.
Il nostro Ente non presenta al momento casistiche relative ai primi tre punti, di conseguenza l'avanzo potrebbe avere piena applicazione nel conto investimenti.
Occorre tuttavia prestare molta attenzione ad applicare tale entrata straordinaria in quanto le disposizioni relative al patto di stabilità contrastano con il libero utilizzo/pagamento delle spese finanziate con tali entrate in quanto il meccanismo per il rispetto del patto di stabilità, calcolo dell'obiettivo finanziario, l'avanzo di Amministrazione non rileva nell'entrata mentre rileva nelle spese.
La scomposizione dell'avanzo nel prossimo Consiglio Comunale sapremo anche dirvi come intendiamo utilizzare l'avanzo di Amministrazione che è pari a 520.000 euro.
Questa è la relazione per quanto riguarda il rendiconto di gestione.
Se volete fare domande specifiche a cui posso rispondere direttamente io, bene, se no gli Assessori competenti, ogni Assessore risponderà per le domande che vorrete rivolgere a loro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Volevo fare una domanda al Sindaco nelle vesti di Assessore alla Sicurezza. Volevo chiedere se poteva illustrare un po' l'andamento della sicurezza in questi ultimi due anni perché volevo fare delle valutazioni con lui.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole prendere la parola? Facciamo prima le domande poi le risposte.
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Una domanda per l'Assessore Parati, se ci poteva illustrare l'avanzo di Amministrazione, soprattutto quello per quanto riguarda la spesa corrente, da dove derivavano.
Parlava, se non sbaglio, di 188.000 euro, se ci poteva dire da quali funzioni, da quali capitoli perché anche in questo caso alcune considerazioni sono d'obbligo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Qualcun altro? Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io non volevo fare delle domande precise, precise, volevo fare un attimo delle considerazioni sull'attività dell'Amministrazione, sulla base dei documenti che sono stati forniti.
In pratica, sulla documentazione in un volume che ci è stato consegnato, si parla anche delle intenzioni dell'Amministrazione, del programma dell'Amministrazione relativo al periodo 2010-2012, dopodiché si tiravano delle conclusioni sull'attività volta nel primo anno, nel 2010.
Mi nascono delle perplessità, ad esempio PGT: sono state avviate una serie di assemblee, così viene detto in relazione, io ne ho sentite due, una a S. Agata e una qui nel Consiglio Comunale aperta a tutti. Non so fino a che punto sono state pubblicizzate le altre assemblee che dovrebbero essere fatte prima della discussione del PGT, della presentazione dello stesso e poi della discussione in Consiglio Comunale.
Il problema è quello che il PGT giace nei cassetti del Comune, nel senso che, come tutti noi sappiamo, in linea teorica avrebbe dovuto essere già pronto; tutti sapevamo che la scadenza del PGT ormai è passata e se non fosse arrivata una legge che prorogava fino al 2012 il tempo per l'approvazione del PGT stesso, nel Comune di Cassina non si sarebbe più potuto fare alcunché.
Quindi da questo punto di vista non mi sembra che l'attività del Comune sia stata veloce in merito a questo punto, anche perché da quello che abbiamo potuto vedere nell'assemblea che si è tenuta in quest'aula nel Consiglio Comunale, la documentazione di base era

quella già lasciata dalla precedente Amministrazione Comunale. uno.
Due: a livello del Piano del traffico anche lì siamo sulla stessa lunghezza d'onda, nel senso che io vorrei avere delle certezze sulla tempistica di approvazione del Piano Urbano del Traffico anche perché, qui mi rivolgo all'Assessore Maggio, sono stati fatti già dei lavori di viabilità.
E' stato creato un senso unico in Piazza Unità d'Italia e l'Assessore Maggio tempo fa disse che tutte le modifiche viabilistiche avrebbero cominciato a prendere piede al momento in cui veniva approvato il Piano Urbano del Traffico.
Invece in questo caso ci troviamo di fronte ad un'anticipazione.
Io ricordo di averlo sentito.
Per quel che riguarda il trasporto, si parla di trasporti però nello stesso tempo non abbiamo praticamente nulla, si parla della linea Z401, questa fantomatica linea Z401 che deve essere potenziata.
Io onestamente ogni tanto vedo che c'è una linea ma penso che ci sia una fermata al mattino presto perché di altro non so; nella relazione c'è un'ampia descrizione di questa linea che unisce Cassina de' Pecchi con altri Comuni dell'hinterland e Milano.
Vorrei capire di che cosa si tratta.
Nello stesso tempo invece vorrei capire se l'Amministrazione Comunale ha fatto delle ricerche per vedere se c'è veramente la necessità di trasporti urbani interni al paese; si continua a parlare di uno studio, di un monitoraggio, ma in realtà anche qui non abbiamo risultati, non c'è nessun risultato.
Per l'ambiente si parla di inquinamento acustico, che si sta lavorando in questo senso: quale senso? Nelle nuove attività.
Per quel che riguarda l'inquinamento acustico, è stato realizzato qualcosa? Non mi sembra proprio. E su che basi stanno facendo queste valutazioni?
Poi per quanto riguarda il verde pubblico sembrerebbe che l'elemento fondante del programma sia il monitoraggio che viene svolto in più fasi, cioè in un anno si fa il censimento del patrimonio verde del Comune di Cassina de' Pecchi, una parte; nell'anno dopo si fa il censimento dell'altro.
Io avrei avuto piacere vedere nuove aree verdi o comunque il potenziamento di quelle attuali, il monitoraggio mi sembra un dettaglio che si può fare, è bene farlo, ma prima bisogna creare delle zone verdi piacevoli, praticabili e funzionali anche ai cittadini.
Per quel che riguarda il demanio e patrimonio, anche qui non mi sembra che sia stato fatto molto, come d'altra parte, mi rivolgo

all'Assessore Carnieli, per quel che riguarda l'ottimizzazione dei costi, è un Assessorato ribadisco estremamente importante.
Vorrei capire che cosa è stato fatto in particolare in questo anno, perché in questo momento noi abbiamo un flash di chiusura sull'attività che voi avete svolto.
Quindi è opportuno, al di là delle relazioni che spesso e volentieri sono relazioni di forma ma non sempre di sostanza, capire se ci sono degli elementi che sono stati realizzati e che sono estremamente importanti.
Quindi l'ottimizzazione dei costi, secondo me, è comunque un capitolo particolarmente importante; se si parla di monitoraggio, va beh, il monitoraggio va bene, però sono due anni che facciamo i monitoraggi, alla fine vogliamo capire dove l'Assessorato è intervenuto.
Non sto facendo delle critiche, sto dicendo che dalle relazioni che sono state predisposte non si può desumere praticamente nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Buonasera. Io voglio parlare in riferimento al Piano finanziario ai servizi di gestione e rifiuti urbani.
Già precedentemente alla presentazione di questo Piano io avevo posto delle osservazioni ed era il fatto che, siccome c'è una norma che dice che il costo del servizio non può essere superiore, le entrate non possono essere superiori a questo servizio, il fatto che in questi ultimi anni il Comune ha incassato più soldi di quello che prevedeva, l'Amministrazione ha deciso di coprire il costo facendo risultare, almeno così ho denunciato la volta scorsa, dei maggiori costi del personale.
In sostanza ha virtualmente aumentato il costo del personale.
Questa mia denuncia che avevo fatto precedentemente viene avvalorata dal consuntivo di quest'anno.
Voglio solamente spiegazioni in merito. Nel consuntivo risulta che il costo del personale per la gestione dei rifiuti è di 93.000 euro, mentre nel Piano finanziario è di circa 150.000 euro.
Chiedo di darmi una risposta in merito, se io ho interpretato male il Bilancio oppure se non è così, a questo punto c'è un atto a mio giudizio non corretto, improprio, perché la norma è molto chiara.

Ripeto, la norma prevede che sui rifiuti il Comune non può guadagnare soldi, quindi se incassa mille, deve spendere mille, non può spendere meno.
Quindi chiedo spiegazioni in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti, grazie. Tre cose mi stanno a cuore. Che cosa è stato messo in moto dalla nostra Amministrazione per quanto riguarda il demanio e patrimonio, soprattutto per l'adeguamento normativo in merito alla sicurezza e precisamente al capannone della ……..che da anni non se ne parla, il teatro e le scuole che adesso Maggio ha detto che stanno mettendo in moto.
Solamente che abbiamo dimenticato un locale molto importante che è quello della nostra cooperativa, di estrema importanza e che certamente non è a norma come non lo è……..il capannone, patrimonio che non è mai stato messo assolutamente in regola e per il teatro, come avevo chiesto l'altra volta all'Assessore Chiesura.
Poi che cosa avete messo in moto per quanto riguarda il recupero di tutti i debiti che molti individui a Cassina de' Pecchi hanno, per recuperare il denaro che non hanno pagato, affitti e quant'altro.
Poi per quanto riguarda la cultura, il nostro Assessore mi piace molto che dice per il teatro che aspetta il risultato dell'analisi sulla base di trarre le conseguenze operative, nel primo anno da parte dei gestori del teatro a partire dal 2010.
L'obiettivo è quello di allargare l'utenza, ma in che modo? Coinvolgendo con delle assemblee, con una Commissione, con qualcosa per fare quella programmazione che tanto sta a cuore a molti di noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Ha chiesto molto in generale cosa si è fatto per la sicurezza. Farò un riassunto della relazione che abbiamo preparato per la sicurezza.
L'operato della Polizia Locale ha contributo a rendere più sicura e più tranquilla la quotidianità dei cittadini cassinesi nel corso del 2010 presidiando le zone centrali e quelle periferiche del paese.
Gli agenti hanno favorito il normale e ordinato svolgimento della vita sociale degli abitanti e la regolare circolazione dei veicoli.
Le pattuglie della Polizia Locale, utilizzando anche i sistemi elettronici di cui sono dotate, hanno svolto un notevole lavoro sul territorio, con numerosi posti di controllo posizionati nei punti critici della viabilità.
Gli agenti hanno scoraggiato e spesso multato con adeguate sanzioni, non solo pecuniarie, i conducenti indisciplinati ed inosservanti delle norme del Codice della strada.
Si sono attuati frequentissimi interventi per scoraggiare l'abusivismo e l'accattonaggio; inoltre per quanto riguarda l'immigrazione sono stati eseguiti molti controlli nei confronti di persone presenti sul territorio per verificare comportamenti e per accertare la regolarità della documentazione in loro possesso.
All'interno dell'area comunale sono stati istituiti posti di controllo mobili sulle strade a più alto rischio di incidenti installando apparecchiature autovelox e tele laser.
Per quanto riguarda gli incroci più pericolosi le telecamere del dispositivo……hanno consentito di individuare molti automobilisti poco rispettosi delle segnalazioni semaforiche e di elevare a loro carico le contravvenzioni del caso.
La presenza di suddetti sistemi elettronici ha ottenuto esiti molto positivi, anche per la dissuasione da essi esercitata nei riguardi degli automobilisti.
Progetto Cassina sicura 2010 si è concluso in modo soddisfacente, infatti sino a fine settembre le pattuglie della Polizia Locale si sono alternate nel servizio di vigilanza per tre giorni alla settimana, dalle 20 alle 24 nell'ambito del territorio comunale, garantendo con la loro presenza e la loro azione la tranquillità e la sicurezza dei cittadini di Cassina de' Pecchi.
Molti sono stati gli esercizi pubblici, quelli di vicinato, controllati dagli agenti della Polizia Locale allo scopo di evitare frodi ai consumatori e di verificare la correttezza dell'operato degli addetti.

Sicuramente il lavoro svolto dalle pattuglie incaricate di tali accertamenti, ha contribuito a migliorare la qualità delle attività commerciali nel paese.
Veramente encomiabile il lavoro svolto dal gruppo volontari di vigilanza di Cassina de' Pecchi anche nel 2010; i predetti operatori, spesso affiancati da personale della Polizia Locale, si sono distinti per puntualità ed efficienza nel tutelare l'incolumità degli studenti davanti agli edifici scolastici all'inizio e alla fine delle lezioni.
Il fenomeno della devianza giovanile è purtroppo una piaga dei nostri giorni; la Polizia Locale a scopo di prevenzione ha effettuato di frequente, nel corso del 2010 controlli e interventi nelle zone di ritrovo di ragazzi e di adolescenti.
Anche in queste circostanze la presenza di agenti operanti ha costituito un deterrente e un freno per i giovani più irrequieti e meno disposti ad accettare le regole della civile convivenza.
Non si è comunque tralasciato di dialogare con i ragazzi e di instaurare con essi un buon rapporto interpersonale, ascoltandone le problematiche e discutendo i motivi di qualche loro disagio.
Per contrastare il grave problema della guida in stato di ebbrezza, la Polizia Locale si è anche attivata nelle ore notturne al fine di accertare, all'interno o nei pressi dei pubblici esercizi, l'eventuale presenza di persone che avevano ecceduto nel consumo di bevande alcoliche o peggio di sostanze stupefacenti.
In vari casi con azione di prevenzione o repressione si sono evitate conseguenze più gravi.
Devo dire che i programmi sono stati rispettati al 98%, quello che era previsto.
C'è stata un'attività molto consistente della Polizia Locale che ricordiamo abbiamo aumentato nel 2010 di numerose unità.
Questo lavoro della Polizia Locale, ad esempio vi do dei numeri, poi se vuole Consigliere Patella le farò avere una nota con tipologia di intervento per tipologia, il risultato dell'anno con il confronto con gli anni precedenti.
Le do solo alcuni esempi che mi sono appuntato proprio nel caso che ci fosse stata una domanda di questo tipo, però le farò avere da parte del comandante tutta la lista delle tipologie di azioni fatte.
Ci sono state 28 notifiche di reato contro una che era stata fatta precedentemente; quindi c'è un aumento enorme dell'attività della Polizia Locale.
Addirittura noi a settembre avevamo fatto una previsione di fine anno, di come sarebbe potuta andare a fine anno in ogni voce, in

ogni elemento dell'attività e queste previsioni sono state addirittura superate del 10%.
Quindi si sono ritirate credo più di 300 carte di circolazione per violazioni che comportavano il ritiro della carta di circolazione, sono state perseguite molto le violazioni e le infrazioni delle norme e non solo, anche dei reati perché ci sono 28 notifiche di reato portate avanti dalla nostra Polizia Locale che si sta dimostrando una vera Polizia Locale; non solo chi fa contravvenzione ma anche chi persegue i reati.
È importante sapere che c'è qualcuno che controlla la legalità di quello che si fa a Cassina, non solo in un settore che è quello della circolazione ma in tutti i settori.
Quindi si sta dando veramente una sterzata di legalità a questo paese: uno degli obiettivi nostri era proprio questo, poter garantire a tutti una vita tranquilla. Vivendo nella legalità si garantisce il rispetto delle leggi e quindi si garantisce che ognuno possa vivere tranquillamente senza subire violazioni da parte di qualcun altro, che siano infrazioni o altro.
È vero che abbiamo subito furti anche su strutture comunali, ne abbiamo già parlato diverse volte.
Ci siamo attivati, io mi sono attivato direttamente anche con il Prefetto di Milano perché sapete tutti che la sicurezza non è solo questione della Polizia Locale ma principalmente è questione delle forze dell'ordine come i Carabinieri che si sono attivati ancora di più per cercare di perseguire questi reati, tant'è che hanno arrestato anche nella notte, ne abbiamo già parlato a S. Agata dei ladri.
Il lavoro si sta facendo. Devo dire che sono molti i personaggi di malintenzionati che circolano, non solo a Cassina, ma in tutto il paese, in tutta la nazione, ma molti in Provincia di Milano.
Quindi ci vuole sempre un gruppo di persone di Polizia Locale con gli occhi molto attenti, molto aperti per cogliere le infrazioni, per cogliere chi sono i malintenzionati.
Io preferirei che ci fosse solo lavoro di prevenzione. Io non sono contento quando qualcuno viene perseguito, non sono contento che abbiamo ritirato 300 carte di circolazione perché mi sarebbe piaciuto che queste persone non avessero fatto le infrazioni e fossero andate avanti con la loro carta di circolazione o con la loro patente che è stata ritirata: addirittura abbiamo avuto, l'abbiamo comprato nel 2011, quindi non è inserito in questa relazione, abbiamo acquistato anche l'etilometro, abbiamo già avuto una persona arrestata perché aveva un tasso, abbiamo controllato all'etilometro.

Lo sto dicendo anche se non dovrei dirlo perché noi dobbiamo parlare stasera del 2010, però visto che lei mi ha chiesto sulla sicurezza, le dicevo che c'è stata una persona arrestata perché aveva un tasso così alto di alcool nel sangue che è stato passibile di arresto.
Quindi si sta facendo un'operazione ritengo in linea con le indicazioni che avevamo dato in campagna elettorale, quella di incrementare la sicurezza, per quello che noi possiamo fare il più possibile e dare modo alla Polizia Locale di lavorare in modo molto fermo, anche grazie al personale che abbiamo aumentato e quindi abbiamo portato al limite della pianta organica.
Questo in generale sulla sicurezza.
Per quanto riguarda PGT, Consigliere Attanasio, devo dire che mi dispiace che lei si ricordi solo……(segue intervento fuori microfono).....io faccio una risposta su tutto, poi uno fa la sua replica perché se no diventa un batti e ribatti infinito…….io gradirei, nei tempi che il Presidente mi dà, perché non voglio che mi si dica che io ho parlato per due ore.
Se ho sforato i tempi mi fermo subito, me lo dica Presidente, se ho sforato, perché non voglio essere accusato di essere uno che parla……..(segue intervento fuori microfono) .....mi sono state fatte delle domande, sto cercando di rispondere.

CONSIGLIERE PATELLA

È chiaro che sul Bilancio secondo me bisogna ragionare su una modalità che si adatta al Bilancio.
È chiaro che ci possono essere delle cose che vanno al di là del Regolamento negli interventi, già questo l'ho detto.
Il riferimento al Regolamento viene prima……..l'unica cosa è questa, se noi accorpiamo 52 argomenti tutti diversi gli uni dagli altri, non si capisce più di che cosa stiamo parlando.
Io sono intervenuto per primo, mi aspettavo che ci fosse una risposta subito da parte sua e che io poi……(segue intervento fuori microfono)....così si faceva un argomento fatto e compiuto.
Voi preferite la discussione confusa, allora bisogna attenersi al Regolamento.
A quel punto lei deve parlare per cinque minuti. Scusi.

SINDACO

…….io non posso intervenire cinque o sei volte e ogni volta che parla…….(segue intervento fuori microfono)……..

è previsto che i Consiglieri facciano i propri interventi, poi l'Assessore o il Sindaco replicano; voi avete la possibilità di contro replicare, poi alla fine c'è la chiusura del Sindaco……..

CONSIGLIERE PATELLA

Se questo è previsto, il Regolamento dice cinque minuti, non puoi più parlare, se non troviamo ……..

SINDACO

Se il Presidente dice che ho finito il mio tempo, cosa le devo dire. Non parlerò più, non risponderò più a nessuno.
Però a me sembra che si voglia mettere sempre in polemica.
Consigliere, io sto cercando di rispondere….

CONSIGLIERE PATELLA

Io sto facendo un suggerimento propositivo.

SINDACO

Se vuole mettere sempre in polemica ogni cosa non andiamo da nessuna parte. Finiamo qui. Io ho finito il mio tempo……..

CONSIGLIERE PATELLA

Sindaco, se non vuole ascoltare, lei dirà le sue frasi fatte.

SINDACO

…….parlerà chi non ha parlato, visto che io ho finito il mio tempo. Avrei ancora cose da dire però...Consigliere Attanasio, mi dispiace, mi dicono che ho finito il tempo, non posso più parlare.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho fatto una proposta, non ti ho detto non parlare più. Ho detto cerchiamo di parlare secondo una logica. Ho fatto una proposta. Si può andare oltre il Regolamento se siamo tutti d'accordo.
Questo c'è scritto nel Regolamento, è per prassi.

SINDACO

Sì, ma non vuol dire che allora si fanno 50 interventi, è questo il discorso. Lei sta dicendo……(segue intervento fuori microfono).....oppure via libera a parlare ognuno quante volte vuole.
Non è così.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho detto facciamo un ragionamento, l'ho detto anche nell'altro Consiglio Comunale: ho detto facciamo un ragionamento perché il Bilancio è un fatto particolare.
O vogliamo fare una cosa comprensibile e forse le regole come sono previste per il normale dibattito non sono adeguate, diventano troppo rigide.
Troviamo una cosa di buon senso. Questo ho detto. Ho solo chiesto di intervenire su questo argomento perché poi si perde.
Io non sono ancora intervenuto, ho solo fatto una domanda. Faccio presente questa cosa.

SINDACO

Io rispondo adesso a tutte le domande che sono state fatte e poi voi avete la possibilità ....ognuno di voi.....

CONSIGLIERE PATELLA

Quindi non c'è nessuna mediazione possibile.

SINDACO

Già questo vuol dire che si dà la possibilità che poi tutti replicano un'altra volta dice ancora quello che si vuole, poi eventualmente ci sarà una controreplica.
Però se iniziamo a fare....io non sono dell'idea, poi vediamo il Presidente cosa dice, di fare botta e risposta, botta e risposta, perché andiamo avanti tutta la notte con 50 interventi che è il contrario di quello che ……

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente e Sindaco, io non voglio continuare....facciamo come dice lei, però chiedo per la seconda volta in Consiglio Comunale che ci concentriamo su questo argomento in Conferenza dei capigruppo perché una discussione così secondo me non è efficace; si parla di 50 cose tutte insieme, dal riscaldamento alla vigilanza urbana, diventa un problema.

PRESIDENTE

Parleremo sicuramente in capigruppo e decideremo come gestire la prossima volta. Adesso lasciamo finire il Sindaco, naturalmente in maniera succinta. Grazie.

SINDACO

Sono dispiaciuto che lei si è perso qualcosa perché noi abbiamo fatto la stessa pubblicità per gli incontri pubblici con i cittadini per tutti gli altri incontri che abbiamo fatto durante il 2010; abbiamo messo i manifesti e sul manifesto c'erano tutti gli incontri, non solo quei due lì.
L'abbiamo messo sul sito, abbiamo fatto i comunicati stampa su tutti i giornali locali, il Giorno, la Gazzetta della Martesana, tutti i giornali locali hanno riportato tutti gli incontri che abbiamo fatto in precedenza.
Quindi abbiamo fatto non solo gli incontri con i cittadini, abbiamo fatto gli incontri con le attività produttive, con i professionisti del settore, con le associazioni di categoria, con i commercianti; abbiamo fatto l'incontro con le associazioni, l'incontro con i giovani.
Quindi abbiamo toccato tutti i settori pubblicizzando.
Poi è ovvio che se c'è chi si disinteressa di quello che succede in paese non è che io posso andare a casa di 13.000 persone, prenderli per la giacchetta e dirgli venite questa sera perché c'è la riunione.
Più di fare la pubblicità su tutti i mezzi di informazione, attaccare manifesti in giro per il paese e pubblicizzarlo sul sito del Comune, in più, nei casi delle associazioni, abbiamo fatto anche degli inviti direttamente.
Penso che questo sia stato un lavoro corretto che abbiamo deciso di fare ancora di più perché c'era già stata una fase, con la scorsa

Amministrazione, un inizio di consultazioni, qualcosa era già stato fatto.
Però abbiamo ritenuto corretto, visto che l'argomento è importante, sentire tutti, sentire l'opinione di tutti, tenere aperta la possibilità di fare osservazioni ancora; abbiamo fatto un questionario che era possibile consegnare sia via internet che materialmente, l'abbiamo distribuiti questi moduli, sono stati dati il più possibile.
C'era sul sito la possibilità di collegarsi e inserire, ancora adesso non è che abbiamo chiuso.
Devo dire che non c'è stata una grande partecipazione da parte dei cittadini perché vedo che c'è molto interesse negli addetti ai lavori, chi fa politica ha molto interesse al PGT, però nella grande massa dei cittadini devo dire che non c'è stata una grande rispondenza nonostante abbiamo promosso la cosa.
Probabilmente il tema, questa però è una mia opinione che può essere errata, nella massa della cittadinanza il PGT viene visto solo successivamente quando viene applicato.
Quando vedono realizzarsi o meno le cose, sono favorevoli, sono contrari, ma nella fase di studio e nella fase dove vengono prese decisioni su cosa fare, su cosa non fare, che sarebbe quella la fase dove i cittadini devono influire per fare presente quali sono le loro idee, le loro problematiche, vedo che non c'è stato troppo interesse.
Io penso di aver già preso tanto tempo, alcune cose forse è meglio che rispondano altri Assessori: ad esempio sul Piano Urbano del Traffico facciamo rispondere l'Assessore alla Viabilità che ci dice che cosa è stato fatto.
Poi magari anche gli altri, uno per uno risponderanno alle varie domande.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Buonasera. Giusto una precisazione, Attanasio pone anche delle domande che sono relative al 2011, questo è consuntivo, siamo qui che analizziamo un Bilancio dell'anno scorso. Lei fa riferimento a un senso unico che c'è da poco tempo, ma va bene, sarà oggetto di un'interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale la quale è già stata presentata, alla quale risponderò.

Se vuole anticipo che è in via sperimentale, quindi sarà oggetto di futura riflessione.
Quello che ha detto lei però è un'inesattezza, non vorrei che passasse il messaggio: non è stato detto che ogni cambiamento relativamente alla viabilità sarà oggetto di futuro PUT, possiamo andare a vedere i verbali, magari mi sbaglio, però ritengo di aver detto questo.
Ho detto che siccome di sono gli estensori del PUT che hanno bisogno degli studi e delle verifiche e anche dei conteggi numerici del passaggio dei mezzi, la reazione, l'impatto che ha sulla rete viabile locale, come riusciamo ad assorbire eventuali disagi che scaturiscono attraverso delle decisioni quali per esempio l'istituzione di sensi unici, lei sa molto bene che cosa vuol dire perché le ricordo che via Venezia, mi ricordo bene che è stato proprio lei, è stato proprio lei a tornare indietro fino alla via che è relativa al suo ufficio.
Quindi si può modificare.
Adesso è stato fatto un senso perché va in quella direzione, ……mettere in sicurezza tutta un'area nelle vicinanze di una scuola; di questo ringrazio anche un ex Assessore……in particolare che è qui presente questa sera, perché lui si è espresso pubblicamente a favore di una sperimentazione; non vuol dire che sarà favorevole nel mantenerla, come l'Amministrazione, stiamo a verificare i dati.
Sicuramente il dato positivo è aver ridotto la pericolosità degli attraversamenti dei bambini, primo; secondo aver guadagnato, questo è un dato inconfutabile, un numero di parcheggi che consentono…….a spina di pesce rispetto ad una strada che ad oggi è senso unico.
Si potrà verificare magari sul senso, in entrata e in uscita, è quella la riflessione che faremo.
L'estensione del PUT, sono stati incaricati, sono autorevoli professionisti, penso che siano i migliori come dicevo anche nel Bilancio di previsione, penso che siano i migliori della piazza ed è un favore che stanno facendo a Cassina perché sono ex Assessori……, Goggi, per dire, ……che sono qua a Cassina de' Pecchi, sono venuti qua in Comune a lavorare per noi ad un costo veramente limitato.
Hanno fatto un favore perché si rendono conto che questa Amministrazione ha delle idee importanti anche da un punto di vista viabilistico.
Quindi noi ci avvaliamo, grazie a Dio e alla fortuna e alle conoscenze, di ciò che meglio riusciamo ad…….questo è un passo.

Nel prossimo Consiglio Comunale avrà tutte le risposte che ha chiesto circa l'interpellanza relativa al senso unico istituito di fronte alla scuola elementare, nel tratto di via Trento.
Si accennava la PGT, al fatto che gli incontri sono stati limitati: io mi riferisco semplicemente che quello che poteva essere fatto è stato fatto dagli Assessori, sicuramente anche dall'Assessore all'Urbanistica ma anche tutti gli altri Assessori hanno partecipato.
Io ricordo che Olivieri ha preparato una scuola ed è andato benissimo con i ragazzi alla quale abbiamo partecipato io, il Sindaco, il vice Sindaco, l'Assessore Calabretta……tutti quanti.
Quindi anche la presenza degli Assessori è importante, il fatto che l'Amministrazione ci tiene che gli incontri…..non è che si fa un incontro e si manda allo sbaraglio il Sindaco e basta.
Ognuno degli Assessori è pronto a rispondere alle domande che i ragazzi hanno posto in maniera molto attenta.
Io in particolare come Assessore alle Politiche Giovanili ho cercato nel possibile di coinvolgere anche i ragazzi un po' più piccoli, ne ho fatto uno con i 18, 25 anni e uno con i ragazzi……quello più piccolo.
Quindi sono stati due circa le politiche giovanili a favore di un provvedimento che è epocale, questo strumento urbanistico territoriale comunale che è il PGT.
Qualcosa è stato fatto.
Sono stati fatti quelli ordinari, ma il Sindaco ha già risposto, quello con le associazioni, quello a Cassina, quello a S. Agata.
Io volevo dire una cosa in più: purtroppo non abbiamo avuto sempre risposte da parte dei cittadini. Io ricordo che a S. Agata non c'erano moltissime persone.
Questo è un problema serio perché se i cittadini non riescono a sfruttare le poche finestre che si aprono, questa della legge 12 del 2005 è una finestra importante perché è veramente innovativa; la consultazione avviene prima dell'adozione.
Nel PRG non avveniva così, avveniva dopo, era una consultazione, ci sentivamo con i cittadini dopo averlo adottato……(fine lato B cassetta 1) (inizio lato A cassetta 2) ……non tutte le Amministrazioni sono arrivate ad approvarlo in breve tempo ma hanno avuto delle difficoltà perché normative sopraggiunte e modificate nel corso del tempo.
Il PUT, mi sono espresso, ho detto che è in fase di redazione; sicuramente correrà parallelamente a quello che è lo strumento madre che è il PGT.

Il PUT andrà ad integrare, sarà uno degli allegati; un allegato come sarà, e rispondo a Bellinato, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del nostro patrimonio.
Mi permetto di rispondere, ma potrebbe farlo tranquillamente Carnieli…….(segue intervento fuori microfono).....mi permetto di rispondere io, è la stessa cosa, l'Amministrazione è questa, siamo tutti Assessori.
Il Piano di valorizzazione sarà un altro allegato che andrà ad integrare il PGT che ci dirà quali saranno gli edifici, le strutture pubbliche funzionali al nostro sviluppo……..
Quindi ad oggi, e torno circa agli interventi di programmazione all'interno delle scuole, i finanziamenti, è inconfutabile l'elemento grazie al Sindaco, sono pervenuti sul nostro territorio e non solo, perché grazie anche al Consigliere Gagliano che attraverso dei suoi canali che si è interessato per far pervenire in paese un contributo circa gli elementi vulnerabili all'interno delle scuole.
Questo ha reso possibile tutta una serie di interventi che a breve partiranno di messa in sicurezza.
È chiaro che sono stati individuati da parte dell'Amministrazione degli edifici che sicuramente saranno funzionali a quello che sarà domani il paese.
Oggi quella struttura del……..là in fondo al paese, non abbiamo la certezza di quello che sarà, vediamo che cos succederà nello sviluppo.
Io chiudo così, il teatro. Scusi due parole solamente. Il teatro, i grossi problemi del teatro, grossi, nel senso che erano gli unici che meritano di essere esplicitati, il palco che lei sa forse molto meglio di me, e la porta.
Nella porta c'è stato un problema di costruzione, era stata realizzata più piccola di quella che era prevista in progetto, sono stati chiamati loro e convocati perché avrebbero dovuto mettere a posto tutto.
Questo è stato messo, solamente che adesso c'è un problema di qualche centimetro, sono in particolare tre, quattro che sono quelli della maniglia.
Problemi risolvibili credo nell'arco di poche settimane, pochi giorni direi ma mi prendo un po' più di tempo perché con le Amministrazioni, come si diceva l'altra volta, non si sa mai, parli di giorni, magari sono settimane.
Comunque è sicuramente risolvibile, parliamo di una maniglia di 3 centimetri che possiamo ricavare per far sì che ci sia lo spazio, sia 90 cm.

Il palco invece sono state fatte tutta una serie di modifiche, io questo lo comunico, abbiamo avuto diversi problemi con l'ASL perché sui quattro sopralluoghi che si sono verificati, sono usciti quattro tecnici diversi.
Questo si può riscontrare tranquillamente, quattro tecnici differenti hanno posto delle prescrizioni differenti una dall'altra.
Adesso che l'Amministrazione si trovi ogni volta a rincorrere dei, non li chiamo capricci perché sarebbe offensivo, però delle osservazioni da parte loro legittime fino a quando però tra di loro non entrano in conflitto.
Io ritengo legittimo se uno mi dice A e poi A+B, ma se uno mi dice A ed esce una settimana dopo e mi dice B, no, o mi dici A+B , tu non puoi cambiare quello che mi hai detto, almeno quello che mi hai detto me lo devi confermare.
Comunque anche questo non è un problema perché il palco è stato sistemato, sono state rafforzate le parti laterali, fatto un riempimento affinché non ci fosse l'area compresa fra il vecchio e il nuovo.
Io credi di aver risposto a tutto.
Se qualcun altro ha da sollecitarmi, lo faccia tranquillamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola all'Assessore al Bilancio Parati.

ASSESSORE PARATI

Il Consigliere Novelli aveva chiesto dove deriva dalla parte corrente l'avanzo di Amministrazione. Ho interpretato giusto?
Per quello che riguarda la parte corrente, l'avanzo di Amministrazione è composto da un fondo cassa al 31 dicembre di – 396.000 euro perché abbiamo pagato più di quanto abbiamo riscosso e da una differenza tra i residui attivi e i residui passivi.
Per cui noi abbiamo avuto una competenza pari a –557.000 euro, che non vuol dire che le cose vanno male e l'avanzo di 188.000 euro deriva dal fatto che abbiamo applicato l'avanzo di Amministrazione.
Per cui se noi facciamo 740.000 euro e rotti, che era l'avanzo di Amministrazione dello scorso anno, meno 557.000, arriviamo a 188.000 euro di avanzo per la parte di competenza.
Poi c'è la parte dei residui che se vuole analizziamo assieme.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Annoto che questo Presidente è il mio primo intervento, altrimenti diventa sempre problematico il conteggio finale.
Signor Sindaco, lei dice io le ho fatto una domanda generica ecc. ma io le ho fatto la domanda perché mi sarei aspettato che foste voi Assessori a fare la relazione spontaneamente, senza che fosse sollecitata da noi perché così abbiamo un argomento di cui discutere.
Invece così la discussione si svolge in modo....perché non mi direte che stiamo facendo un approfondimento sul Bilancio, siamo arrivati a parlare del palco: francamente non mi direte che avete tenuto un minimo di ordine in questa conversazione che stiamo facendo.
Quindi non mi sembra molto vantaggioso il metodo che stiamo seguendo e questa era la ragione per cui mi sono permesso un attimo di insistere prima, più che altro per far uscire il problema, non per fare polemica come dice lei.
Penso che sia abbastanza importante discutere dei dati che lei ha sciorinato in modo comunque dettagliato, al di là che lei ha fatto una cosa che non ho mai visto fare da un Sindaco, cioè leggere la relazione, di solito un o arriva preparato, non se la deve leggere in Consiglio.
Però l'ha fatto, dopodiché ci ha messo del suo, è venuta fuori una visione.
Prima di inoltrarmi, volevo dire che questi documenti che voi ci avete fornito, sempre per parlare del metodo di discussione, non sono secondo me utilissimi, sarà il mio punto di vista.
Però i dati appaiono praticamente accorpati; a me fa piacere che ci siano molte persone che si intendano e amino parlare della struttura di un Bilancio, sicuramente ha una sua importanza ed io non dico di no.
Però noi svolgiamo una funzione da amministratori e nella funzione da amministratori è importante, in tempi di Bilanci, tirare i Bilanci sugli obiettivi che ci eravamo prefissi nei confronti dei cittadini e vedere se li abbiamo raggiunti e in che modo li abbiamo raggiunti.
Secondo me questa grande quantità di carta che ci fornite in tempi previsti dal Regolamento però ristretti rispetto alla possibilità di approfondimento, in realtà non ci consentono di entrare molto in

questo dettaglio ed io mi sono dovuto peritare di fare ulteriori ricerche per comprendere se gli obiettivi che voi vi eravate posti erano stati conseguiti e se collimavano con quelli che io e il mio gruppo riteniamo importanti per il Comune.
Da questo punto di vista, relativamente alla sicurezza, al di là del fatto che il Sindaco abbia dovuto rileggere la relazione scritta per questa circostanza qui proprio in questa sede, mi sembra che esca una visione del paese, una visione della sicurezza nel paese.
Mi sembra che sia una visione totalmente diversa da quella che noi riteniamo necessaria, nel senso che si percepisce un'idea della Polizia Locale piuttosto aggressiva nei confronti del territorio.
Lei ha tirato fuori un insieme di dati che mi ha fornito ulteriori rispetto a quelli sia che io avevo avuto, sia inseriti nella relazione che mi ero già letto a casa, per esempio notifiche di reato 28 contro una precedente, 300 carte di circolazione ritirate l'aveva già enunciato precedentemente.
Chiaramente lei dice prevenire sarebbe meglio, però purtroppo i cittadini sono così, sono difficili da tenere, sono dei ragazzacci, dobbiamo intervenire per contenerli.
Io personalmente, intanto non penso....(segue intervento fuori microfono)....è questo il punto, lo dico al microfono perché questo è proprio un punto chiave: lei dice che non sono di Cassina.....(segue intervento fuori microfono)....sì, la gran parte.....(segue intervento fuori microfono)...sì, perfetto, io è proprio qui che voglio arrivare.
Lei concepisce la Polizia Locale come uno strumento di controllo del territorio, noi percepiamo la Polizia Locale come uno strumento messo a disposizione dei cittadini, come un servizio, un aiuto.
Le faccio un esempio, giusto per avere un riferimento, siccome io non mi sento il drago della stecca diciamo così, ascolto quello che dicono i miei colleghi.
Il collega, non mi ricordo se Attanasio o Bellinato l'altra volta avevano fatto un'interpellanza su S. Agata e avevano rilevato che il traffico percorre S. Agata anche sui marciapiedi, consentitemi questa cosa, senza che ci sia alcun controllo.
Anch'io ho avuto questa percezione e in più ho avuto la percezione di una Polizia Locale estremamente aggressiva nel controllo; lei ha parlato di posti di blocco. È vero, se ne vedono costantemente dove? Sulla padana superiore.
Ho cercato di chiedermi il perché.
Non è emerso questa sera, ma di solito l'unico settore in cui si assumono nuove persone è la Polizia Locale, perché si dice le persone costano, tuttavia portano risorse perché finanziano i

servizi importanti per il cittadino, quindi dobbiamo dire grazie alla Polizia Locale. Perfetto, noi diciamo anche grazie alle persone che lavorano non c'è dubbio; però il problema è l'interpretazione che dà lei.
Io ho guardato un po' di dati: sulle spese maggiori che nel corso di tre anni sono state effettuate dalla vostra Amministrazione, 2008 era l'ultimo anno dell'Amministrazione Ginzaglio, 2009 a cavallo tra le due, 2010 tutta vostra e c'è stato un costante aumento delle spese per il personale.
Faccio un esempio: 2008 personale 370.000 euro, 2009 381.000, personale 2010, quindi questo Bilancio, 442.000, quindi un consistente aumento.
Vestiti, 17.500 ultimo anno Ginzaglio, 20.000 Amministrazione mista, 25.000 2010. E così via, non le leggo tutte. Sono tutte così.
Il senso è questo, aumento delle spese del personale, contemporaneamente però si ravvisa, giustamente, un proporzionale e insisto sul senso proporzionale, aumento delle entrate dovute però alla vigilanza.
……..io ve l'ho contato perché sono buono, però…..è lì, è fermo anche se c'è un solo vigile funziona uguale.
Quindi 252, 252, 237, questa è la successione. Mancava l'ultimo mese forse qua, più o meno in pareggio.
La violazione del Codice invece c'è un consistente aumento, 164, 180, 250.
Però se uno poi fa la differenza tra le maggiori spese e le maggiori entrate si accorge che sostanzialmente non c'è alcun guadagno aggiuntivo del Comune, c'è un aumento di 20.000 euro.
Quindi 246.000 nel 2008, 296.000 nel 2009, ma è un fatto circostanziale perché l'aumento è di 380, avrete aumentato di 20.000 nella violazione del Codice, poi ritorna 256.000 nel 2010 quando avete portato a pieno regime.
Quindi fondamentalmente non c'è questo aumento. Il delta rimane grossomodo lo stesso.
Io poi sono stato sempre buono, vi ho tolto l'omino che avete piazzato alla notte, fallimentare perché tanto non serviva a niente, però era una maggiore spesa che portava addirittura una diminuzione delle maggiori entrate.
A volte strafacendo, per dire così, magari si spendono realmente i soldi dei cittadini, però non fa niente, diciamo che rimane uguale.
Io mi sono detto, ma possibile che tutti questi posti di blocco non portino ad un aumento delle differenze di entrate, reali.
Mi sono detto questo, ma non è che se noi facciamo il posto di blocco a S. Agata non arrivano abbastanza persone da fermare e quindi non riusciamo a rimontare la spesa maggiore del personale,

quindi dobbiamo fare un posto di blocco dove non serve a nessuno sulla statale perché non limita il traffico, la gente continuerà a passare sulla statale, però becchiamo qualche malcapitato, giusto punirlo, per carità, sicuramente era al telefono mentre guidava ecc. ecc.
Giustissimo. Però becchiamo qualche malcapitato con questo clima anche abbastanza repressivo perché io ho visto otto persone fare il blocco contemporaneamente, c'erano otto persone vicino all'ex Bruzzi a fare il blocco.
Penso che sia sotto gli occhi di tutti, è anche un'immagine che viene data a chi passa, di un clima abbastanza aspro.
Tutti questi posti di blocco servono soltanto al corpo di Polizia per ripagarsi l'esistenza, quindi diventa di fatto qualcosa che non serve al cittadino ma serve soltanto ad alimentare se stesso.
Mentre su via don Verderio, giustamente citata dall'Assessore Maggio all'inizio di questo Consiglio Comunale molto a proposito, su S. Agata, che sono punti nevralgici, è inutile che vada il poliziotto, la Polizia Locale perché al terzo giorno non passa più nessuno e quindi il posto di blocco non serve più.
Però in questo modo si crea il disservizio al cittadino.
Allora secondo me questa visione diversa della Polizia Locale non è soltanto diversa ideologicamente, e le lascio la sua ideologia, ma è anche inadeguata agli strumenti; lei non è il comandante in capo della Polizia di Stato o dell'arma dei Carabinieri signor Sindaco, la Polizia Locale si chiama così, ma è un corpo di vigilanza urbana, è un settore del Comune, al pari della tesoreria, di tutti gli altri servizi che ci sono, dei demografici e così via.
Quindi lei si dovrebbe impegnare secondo me a fluidificare la relazione tra i cittadini e questo corpo, non tanto per.....abbiamo capito che lei fa i controlli, anche quando doveva andare a vedere con la Polizia Locale quali fossero le cause di un incidente mortale sul lavoro, lei è andato lì a controllare i permessi di soggiorno delle persone che lavoravano: anche questo molto appropriato, molto inerente.
La Polizia Locale secondo me non può essere concepita come un corpo puramente repressivo, anche i Carabinieri, che sono i Carabinieri, hanno sviluppato una loro sapienza secondo me, sanno benissimo che non si deve intervenire in modo così diretto perché il rischio è paradossalmente di favorire chi delinque perché chi delinque non è stupido, si accorge di qual è il clima e in qualche modo sgattaiola via.
Allora persino i Carabinieri che hanno un altro compito rispetto alla Polizia Locale, agiscono in un certo modo...

PRESIDENTE

Consigliere Patella.....

CONSIGLIERE PATELLA

Ho finito. ....a Cassina de' Pecchi non riusciamo a far intervenire la Polizia Locale in modo da salvaguardare le reali emergenze a partire da quelle che hanno portato i miei colleghi della lista di Attanasio sul traffico di S. Agata e di via don Verderio.
Chiedo soltanto questo come ultima informazione.
Se me la può dare qui se no in futuro, le ore complessive e le ore uomo dedicate dal personale della Polizia Locale ai posti di blocco, in particolare ai posti di blocco sulla padana superiore.
Se lo sa già, bene, se no al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI

In relazione alla domanda posta dal Consigliere Attanasio sulla linea Z401, la linea Z401 è una linea organizzata dalla Provincia; come penso lei ben sappia perché l'aveva organizzata chi mi ha preceduto, è una linea sovracomunale che passa da Melzo, passa dietro Cernusco, arriva nella nostra zona industriale e fa capolinea a Villa Fiorita.
Serve fondamentalmente per chi deve riuscire ad arrivare alla metropolitana.
Questo a chiarimento di che cosa era la linea.
Si sta cercando, per ora senza risultati bisogna anche ammetterlo, di parlare con la Provincia per riuscire ad aumentare il numero di fermate su Cassina.
Il problema è che la fermata su Cassina provoca dei rallentamenti sulla linea e creerebbe dei precedenti favoritismi su Cassina rispetto ad altri paesi.
Ecco perché ci sono dei rallentamenti in corso.
Non so se riusciremo ad avere ulteriori corse, noi ci stiamo provando ma a me non piace promettere sogni che non sono certa di riuscire a mantenere.

Quello che invece penso di riuscire a organizzare, abbiamo fatto delle ricerche sul gradimento di una linea su Camporicco verso la metropolitana; erano stati dei sondaggi verbali, adesso dovremmo proprio concretizzarli in qualcosa di scritto, quindi a breve dovrebbe uscire un questionario su tutta la cittadinanza, zona Camporicco, per interesse sulla metropolitana per vedere di istituire un trasporto sperimentale di collegamento.
Questo era quanto richiesto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Mi era stato chiesto per ciò che riguarda il recupero e le tariffe.
Ho compreso bene la domanda?
Devo dire che è stata una delle priorità che mi sono posto all'interno del mio servizio per un motivo molto semplice, se tutti quanti pagano quello che è dovuto è più facile che e tariffe non aumentino.
E devo dire che grazie alla partecipazione anche del personale che lavora con me, c'è la possibilità di accedere direttamente all'ufficio delle entrate e alla.....

PRESIDENTE

Scusate, sta parlando l'Assessore, grazie.

ASSESSORE OLIVIERI

Questo ci ha permesso di cominciare a fare delle verifiche effettive sulle persone che chiedono una riduzione delle tariffe, che è la prima fase, verificando.
Secondo, l'altra parte, recuperare quello che non hanno pagato.
Quindi posso dare già delle prime linee.
Per quel che riguarda la refezione scolastica, nell'anno scorso su 600.000 di accertato abbiamo recuperato 529.000 euro, questo al 31.12.
Devo dire sempre, perché io non faccio soltanto un lavoro ragionieristico, dove ci rendiamo conto che le famiglie non possono c'è la possibilità di dilazionare il pagamento.

PRESIDENTE

Scusate dal pubblico, compresi i Consiglieri, se dovete parlare andate in corridoio, grazie.

ASSESSORE OLIVIERI

Per quel che riguarda i servizi integrativi scolastici, su 39.000 di accertato abbiamo incassato 16.000 al 31.12.
Per quel che invece riguarda un altro grosso fattore, rette nido, su 219.000 ne abbiamo recuperate già 174.000.
Per quel che riguarda rette centro estivo su 35.000 abbiamo già recuperato tutto.
Affitti, andiamo a vedere. Posso aggiungere anche questo: per quel che riguarda i trasferimenti post sfrattati ci siamo resi conto, non mi fa piacere dire questo, che il 20% non rispettava le richieste per avere l'aiuto.
Ci siamo trovati nella situazione molto spiacevole di dover dire che non aveva diritto e addirittura aveva commesso qualcosa di poco lecito.
Io mi auguro, questo mi era già successo quando mi occupavo di sanità, che le persone che fanno l'auto-dichiarazione si rendono conto che è un falso accertare che hanno un reddito diverso; devo dire che mi trovo di fronte ad ISEE che sono assolutamente incredibili, c'è gente che dichiara 3.000 euro all'anno di ISEE e a Cassina mi domando come facciano a sopravvivere.
C'è tutto un lavoro da fare, c'è sicuramente da migliorare e rendere più efficace questo tipo di attività e nell'ultimo mese una nostra impiegata ha lavorato solo per questo.
Per cui io sono sicuro che potremo recuperare…….se mi permette, questo dato lo posso dare con maggiore precisione chiedendo all'ufficio rispetto a questo.

PRESIDENTE

Ha finito Assessore? Può spegnere il microfono? Grazie.
Do la parola all'Assessore Maggio per un'integrazione.

ASSESSORE MAGGIO

Ad integrazione di quanto diceva l'Assessore Marchesi, diciamo che l'attenzione circa i trasporti si è anche sviluppata attraverso, abbiamo ricavato un capitolo di spesa con la

denominazione “arredo urbano” acquisti di pensiline per dare maggiore significato alle fermate che abbiamo sul nostro territorio, a maggiore riconoscimento e anche confort dal punto di vista dell’utenza che poi ne farà uso.
Quindi attraverso la Marchesi sono state individuate delle postazioni, ovviamente le più utilizzate, delle soluzioni migliori possibili.
Per il momento sono tre, il primo lotto è da tre, speriamo che sempre con lo stessi capitolo si possa dare seguito ad uno sviluppo più completo.
Questo insieme alla Marchesi, sono state individuate per il momento le migliori tre, poi procederemo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola all’Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA

Buonasera. Io sono stato coinvolto in tutta questa discussione soltanto da un intervento che mi chiamava in causa del Consigliere Bellinato, il quale peraltro ripropone, sono cambiati i termini o la disposizione delle parole, però il contenuto sostanziale è lo stesso mi sembra, dell’interrogazione presentata venti giorni fa nel precedente Consiglio Comunale.
Di conseguenza la risposta non può che essere, perché cambiando i fattori il prodotto non cambia, che la mia risposta scritta all’interrogazione che aveva fatto.
Quindi è inutile che vi tedio con il ribadire o rileggere, non ce l’ho neanche dietro, con quello che ho risposto a Bellinato venti giorni fa; il contenuto è sempre quello.
Riassumo per sommi capi l’idea portante: certo, un’analisi è stata fatta e qualcosa di quello che li notava nella sua interrogazione sono le cose che abbiamo notato, rilevato, sia io che i colleghi di Giunta e cioè:
a) che è difficile che uno con l’attuale capitolato possa reggersi e possa portare avanti delle iniziative significative, in assenza per lo meno di un minimo contributo anziché doverlo pagare lui, da parte dell’Amministrazione,
b) la presa d’atto che il teatro non è un teatro ma una sala polifunzionale, ragione per cui bisogna rettificare il tiro non solo del nome ma anche delle attività che si svolgono all’interno, che

possono essere anche teatrali però con dei paletti, con dei limiti evidenti dovuti alla struttura,
c) che alla faccia di tutto questo esiste comunque un capitolato in essere e un bando che è stato assegnato per cinque anni e questo è un ostacolo ineludibile di cui bisogna tenere conto.
Questo era il contenuto dell'osservazione, questo il contenuto della replica.
Per quanto riguarda eventuali suggerimenti, contributi, idee o manifestazione del proprio pensiero al riguardo, io sono qua ad ascoltare lei se vogliamo parlarne, chi per lei e chiunque abbia delle idee, delle proposte o il suo punto di vista da esprimere al riguardo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura. Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Buonasera a tutti. Io devo una risposta al Consigliere Scotti per quanto riguarda il costo sostenuto per i rifiuti.
Noi abbiamo avuto una copertura del 99,30%, quindi non mi risulta che abbiamo superato il 100%; probabilmente, se ho capito bene, il Consigliere Scotti si riferisce al costo del personale.
Secondo me dai nominativi che ho, è personale funzionale all'attività; prometto il mio impegno per una verifica sul suddetto personale, per una valutazione su eventuali soluzioni da apportare, modificare come da suoi suggerimenti.
Capisco la sua preoccupazione, che è anche un po' la mia; in effetti su un'approfondita valutazione sul personale addetto a questa attività vedremo di trovare una soluzione, possibilmente mi piacerebbe molto concordarla con lei, se lei lo ritiene opportuno.
Per quanto riguarda invece l'inquinamento acustico, in materia di inquinamento acustico stiamo perseguendo sempre più l'obiettivo di uniformarci al provvedimento di zonizzazione acustica che riguarda la suddivisione in sei macro zone, suddivise per indici di sopportazione in decibel, in funzione della realtà che questi ambiti andranno ad ospitare.
Quindi ci stiamo lavorando, nei prossimi periodi darò una risposta molto più dettagliata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Prima una richiesta: ritengo che l'impianto voci del Consiglio Comunale sia un attimo inadeguato perché ogni volta che dobbiamo prendere il microfono succedono dei pasticci incredibili, quindi mi rivolgo all'Assessore competente in questo caso, di cercare di provvedere o di trovare una soluzione perché non è molto agevole, soprattutto per noi dell'Opposizione che abbiamo solo due microfoni e non possono arrivare neanche all'estremità del banco.
Detto questo, volevo contestare un principio etico deontologico: in questo Consiglio Comunale si parla spesso e volentieri di alcune figure, che fanno parte ovviamente del Consiglio Comunale, che riescono ad avere dei fondi.
Io invece, forse ho una visione.....si è fatto il nome di Gagliano, si è fatto il nome del Sindaco che sono riusciti ad avere dei finanziamenti.
Di per sé il discorso è valido, nel senso che abbiamo dei finanziamenti, possiamo fare delle opere.
Ma sarebbe bello invece riuscire a dire un'altra cosa, secondo il mio punto di vista: siamo riusciti ad ottenere dei finanziamenti perché abbiamo dei progetti validi, perché avevamo delle necessità, indipendentemente dalle figure, perché è il paese nel suo insieme che riesce ad avere dei benefici.
Secondo me non è il caso di rimarcare le capacità di una persona piuttosto che l'altra perché hanno delle conoscenze o delle possibilità superiori rispetto agli altri; l'ottenimento del finanziamento dobbiamo farlo tutti insieme perché il Consiglio Comunale è l'espressione della città di Cassina, non è che c'è il più bravo e il meno bravo, tutti insieme dobbiamo raggiungere determinati obiettivi.
Quindi su questo bisogna avere un attimo più di moderazione nel far presente determinate situazioni. Questa è una premessa.
Per quel che riguarda la risposta, in alcuni casi bene, il Sindaco dice che la cittadinanza, le associazioni non hanno risposto nella maniera adeguata alla pubblicizzazione degli avvenimenti in merito alla presentazione del PGT.

Faccio presente che in altri Comuni vicino a noi invece tutte le manifestazioni organizzate hanno avuto un riscontro notevole, quindi probabilmente c'è stato qualche impedimento nella macchina organizzativa.
Comunque detto questo, non è stata fatta la precisazione più importante per noi, vale a dire quando cominceremo a discutere del PUT e quando cominceremo a discutere del PGT? Il tempo passa, dobbiamo avere delle date certe, l'Amministrazione deve anche saper dare delle indicazioni precise, non possiamo girare sempre intorno.
Non possiamo girare sempre intorno anche in merito, adesso mi sposto, parlo della sicurezza, sono stato un po' tirato dentro per i capelli perché noi della lista civica abbiamo fatto anche altre interpellanze in merito a che cosa avviene nel territorio di Cassina de' Pecchi.
Il Sindaco in sostanza ci ha sempre rimarcato un aspetto che è quello dell'attività della Polizia Urbana; a noi non interessa quante multe vengono date, quanti controlli sono stati effettuati dalla Polizia, noi vogliamo sapere se le cose stanno cambiando, se stanno diminuendo i furti, gli scippi e altri atti deprecabili.
I dati che in realtà sono reperibili e di possibile divulgazione, tanto è vero che io ho visto dei dato su un giornale locale di Vimodrone in cui facevano riferimenti negli ultimi anni, 2008, 2009, 2010; come indicazione tecnica non ci dice nulla, quindi è impossibile dire che l'attività in questo senso svolta dall'Amministrazione Comunale sia efficace. Non abbiamo assolutamente dei dati su cui dibattere.
Quindi il primo elemento è, Sindaco ci porti dei dati, dopodiché noi faremo delle valutazioni; che siano state date 300 multe, 500 multe o zero multe, a nostro avviso è irrilevante.
Per quel che riguarda la zonizzazione, e qui mi rifaccio all'Assessore Calabretta, la risposta non mi soddisfa perché, mi spiace che non c'è l'Assessore Calabretta, è andato fuori, parlo lo stesso; mi parla di zonizzazione, faccio presente che questa è una legge del 1996 credo, per cui forse il tempo per predisporla c'era, se non ricordo male le precedenti Amministrazioni avevano già predisposto una cosa di questo genere, quindi si dovrebbe parlare di attuazione di questa legge.
Le circolari esplicative, quasi tutti i Comuni negli ultimi anni le hanno elaborate, ma qui non si parla solamente di zonizzazione, si parla proprio di interventi, quali sono gli interventi in questo senso che sono stati effettuati nel Comune di Cassina de' Pecchi, perché se non ci sono interventi è inutile anche metterlo nel programma.

Altro elemento, e finisco, per quel che riguarda l'ottimizzazione dei costi. Sostanzialmente non ho avuto una risposta precisa, mi spiace scusami, allora aspetto la risposta, poi eventualmente se il Presidente di darà la parola replicherò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Amministrazione Comunale Attanasio. Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Buonasera, sono Carnieli, volevo ribadire al signor Attanasio che il nostro lavoro sull'ottimizzazione dei costi è un lavoro quasi giornaliero, da revisione di tutti i contratti, ad andare a modificare per cercare di risparmiare delle quote e di ottimizzare questi tipi di contratti, soprattutto siamo riusciti a intervenire di tutto il Piano del riscaldamento, che è stata cambiata la gestione e prossimamente potrò darvi dei dati di risparmio.
Inoltre se avremo le possibilità, ci sarà da razionalizzare tutti i contatori, vedere le quote fisse e compagnia bella, i contatori che non si utilizzano più, di conseguenza di cancellazione delle spese continue che abbiamo.
Volevo riportare l'attenzione su..... del pubblico un contratto che non riguarda esattamente il patrimonio del Comune; combinazione siamo venuti in possesso del contratto della gestione delle multe. Volevo ricordarvi che questo contratto è stato firmato, è una cosa vergognosa, con delle clausole a dir poco da denunciare, stiamo vedendo se possiamo avere i dati esatti per poterlo fare e richiedere....
Questi contratti sono stati firmati con una spesa del 35% per la gestione delle multe, di conseguenza questo lavoro della rilevazione e ottimizzazione dei costi va fatto contratto per contratto nelle varie scadenze.
Purtroppo ci sono dei contratti che dobbiamo rispettare, abbiamo controllato con i legali se si potevano disdire o meno: dobbiamo aspettare la scadenza naturale perché la presa di posizione legale sarebbe più costosa di tutto quanto.
Spero di esserle stato chiaro. Quando avrò dei dati a consuntivo glielo comunicherò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli. Do la parola al Consigliere Gagliano.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Prendo la parola per fare una precisazione, visto che il Consigliere architetto Attanasio mi ha tirato in ballo in merito al finanziamento per quanto riguarda la messa in sicurezza delle scuole.
Io non voglio nessun merito, ho solo svolto il compito di amministratore.
I soldi non sono stati regalati, c'erano soldi che il Governo ha stanziato, ben un miliardo di euro per la messa in sicurezza delle scuola italiane e noi abbiamo avuto una piccolissima parte.
È chiaro, mi sono interessato e soprattutto l'Assessore che ha presentato, non l'ha fatto presente, è chiaro che questi soldi sono arrivati perché l'Assessore ha presentato un progetto valido e credibile, è stata tutta la Maggioranza che si è data da fare.
Io non voglio nessun merito, io ho svolto esclusivamente il compito di Consigliere Comunale in quanto a conoscenza di questo grosso stanziamento che il Governo nazionale ha fatto a tutta l'Italia, non solo a Cassina de' Pecchi, siamo riusciti ad avere una piccolissima percentuale di questi soldi stanziati, anche perché sappiamo tutti che le scuole il mese di agosto avevano avuto dei danni non gravissimi, però necessitavano veramente.
Quindi mi sono impegnato con tutte le mie forze, sostenendo il progetto che avevamo come Amministrazione e questi soldi sono arrivati.
Ma lungi da me l'idea di essere beatificato da qualcuno oppure voglio un merito particolare; è chiaro che se non c'era l'interesse di qualcuno, se nessuna sapeva niente, questi soldi a Cassina de' Pecchi non arrivavano, vuol dire che questi soldini andavano in altri Comuni.
L'Assessore non ha fatto presente il discorso del progetto ma è stata la base del progetto, perché se non c'è un progetto, il finanziamento non arriva a va ad altri Comuni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gagliano. Do la parola all'Assessore Maggio che deve integrare.

ASSESSORE MAGGIO

Solo perché vado ad integrare quanto detto dal Consigliere Gagliano. Non è come dice Attanasio……(segue intervento fuori microfono).....noi diamo delle informazioni che contribuiscono ad ampliare il dialogo.....(segue intervento fuori microfono)....lei fa delle osservazioni, io do semplicemente un'informazione di come avvengono certe cose in paese, grazie a Dio avvengono con noi, però è bene che i cittadini lo sappiano se non rimangono delle informazioni che ci raccontiamo e balliamo noi.
Noi ci teniamo a diffondere un'informazione, non ho le televisioni, quindi sfruttiamo questi momenti, a seguito di sollecitazione di Attanasio, peraltro interessantissima……scusi?
Dicevo che non è vero che noi chiediamo i finanziamenti e poi rincorriamo nella progettazione, qui c'è una lettera "con la presente si riferisce che lo scrivente Assessore insieme al responsabile del servizio di.....e produzione, hanno effettuato il sopralluogo....bla, bla", tutto un discorso……..degli elementi non strutturai degli edifici scolastici.
È proprio questo che nel 2010, attraverso questo sopralluogo, abbiamo impacchettato il tutto e mandato al Ministero vedendo se c'era la possibilità che ce lo finanziassero.
Poi attraverso l'interessamento, e l'abbiamo già raccontato, abbiamo avuto accesso a questo finanziamento, ma non che è arrivato e abbiamo dovuto rincorrere i tempi per inventarci qualcosa e riuscire a mettere...
È chiaro che questo era qualcosa che già era emerso, il progetto era già stato fatto…….e mandato lì.
Adesso siamo già a dei livelli successivi di progettazione, che sono ancora in corso, e a breve dovrebbero arrivare i responsi, dopodiché sono delle opere già finanziate che andranno sicuramente fatte.
Quelle che saranno invasive rispetto all'attività didattica verranno posticipate nei momenti più idonei; quelle che invece potranno attivarsi subito verranno fatte nell'immediato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Prima di tutto volevo, se mi consentite, rispondere ad una domanda per me interessante e ringrazio di averla fatta, che mi ha fatto l'Assessore Parati, il quale ha detto "se per lei Consigliere Patella c'è troppa carta dica lei qual è la carta che potrebbe essere utile all'Opposizione".
Chiaramente non pretendo di parlare in rappresentanza dell'Opposizione, parlo in rappresentanza del mio gruppo e diciamo delle domande anche che io mi faccio mentre cerco di guardare i documenti.
Intanto io non è che dico che c'è troppa carta, la carta può servire, io dico che c'è tanta carta che questa carta a me non dà le informazioni che richiedo, non tutta almeno.
Quali sono le informazioni principali che io richiedo da questo tipo di documento?
Due. Primo, di ogni servizio e nel dettaglio, quindi dovrebbe venire fuori un volume così, quello che era lo stanziato e quello che è a fine anno.
Seconda cosa, quello che è il definitivo dell'anno precedente e il definitivo dell'anno che stiamo esaminando, quindi nel nostro caso 2009-2010.
Questo ultimo dato mi ha stupito vedere che neanche gli uffici ce l'hanno di per sé a disposizione; non è che se il funzionario di turno vuole andare a guardare sull'acquisto beni dell'asilo nido, acquisto beni della biblioteca, ecc., vuole fare un paragone immediato tra 2209 e 2010 riesce a farlo. Deve fare due distinte ricerche e poi caricarsi manualmente questi dati e confrontarli il funzionario.
Io penso che questo sia un problema perché noi abbiamo bisogno di vedere qual è l'andamento della spesa.....(fine lato A cassetta 2) (inizio lato B cassetta 2)……quindi due confronti, quello con l'anno precedente definitivo, se un anno in un servizio ho speso 100.000 euro, l'anno dopo 50.000, devo capire perché, o viceversa sono entrati 50.000, poi ho avuto 100.000, quello che volete.
Poi rispetto allo stanziato, quello che era stato previsto all'inizio, nel senso che se io trovo che c'è una diminuzione di 20.000 euro su 100.000 stanziati, c'è sicuramente qualche problema che devo andare a riconoscere, c'è un nodo che devo andare a vedere.

Io penso che l'attività del Consiglio Comunale, almeno per come la faccio io, si concentri soprattutto su questo, quindi sul servizio ai cittadini.
Dopodiché è chiaro che posso fare un ragionamento più ampio, sul mutuo che è stato estinto ecc. però sempre a partire dal dato concreto finale, almeno questo è il modo in cui lo vedo io.
Se si potesse fare in questo modo, però ripeto, ho visto che gli uffici, quando io ho fatto delle domande che mi sembravano semplici, io pensavo bastasse prendere una schermata e stamparla, addirittura per quelle informazioni che ho dato prima sulla Polizia Locale, non so se neanche il Sindaco le ha perché ci sono voluti dieci giorni: meno male che l'ho chiesto un po' di tempo fa. Ci sono voluti dieci giorni non perché le persone non volevano o non volessero, ma perché ci volevano proprio materialmente quei giorni lì.
Quindi non so se è un suggerimento che può essere utile anche dal punto di vista tecnico, a mio modestissimo parere.
Questo è lo specchietto, se vuole dopo glielo faccio vedere, che ho avuto per le spese.
La ringrazio della domanda perché secondo me è molto corretta proprio dal punto di vista istituzionale.
Tornando invece ai dati che mi sono ricavato, in questo caso nel settore che io ritengo personalmente di servizi, strategico, che è quello dei servizi sociali, istruzione, li metto insieme in questo caso.
Ci sono altre attività del Comune che sono strategiche, ci mancherebbe, ma riguardo alla relazione con il cittadino, questo è il servizio strategico, secondo me.
Detto questo, io guardavo il dato della differenza che sono andato a ricavarmi tra il 2009 e il 2010 e secondo me in questo primo anno di fatto di Giunta, si riconoscono alcune tendenze che attestano il fallimento amministrativo di questa Giunta, quello che si configurerà secondo me alla fine come il fallimento amministrativo.
È evidente, poi l'avete riconfermato nel Bilancio preventivo di quest'anno, lo vedremo dopo nel Piano di diritto allo studio, è proprio una filosofia che viene portata avanti, un'impostazione di fondo che per me è fallimentare, per me nel senso di secondo me, è fallimentare nei confronti del cittadino.
Vado a prendere una cosa che sembra piccola ma secondo me è simbolica: i famosi pasti che si svolgono nel centro anziani.
Vado a vedere le cifre che sono andato a ricavarmi; sapete, il servizio del giovedì, bi-settimanale che era stato introdotto su cui voi avete alzato le tariffe.

Perché avete alzato le tariffe? Perché avete alzato le tariffe a tutti i pasti e dopo arriviamo alle cose più importanti.
I pasti dal 2009 al 2010, parlo dei due consuntivi, l'incasso, l'entrata è aumentata da 2.400 euro a 3.200 euro, quindi 800 euro in più di entrata.
Questo potrebbe far pensare che vengono erogati più pasti, ci sia più gente.
Invece al contrario, succede che per l'erogazione, per la spesa siamo passati da 5.100 e 4.000, quindi una riduzione di 1.100, persino maggiore della maggiore entrata.
Questo è chiaro che è l'attestazione più evidente che state facendo fallire un servizio, l'abbiamo già detto in interpellanze ecc., che è nato per far aggregare gli anziani, voi lo state facendo pagare praticamente intero.....

PRESIDENTE

Consigliere Patella, il tempo.

CONSIGLIERE PATELLA

Il tempo vale solo per me? Mi scusi Presidente, io non capisco queste differenze che lei fa....

PRESIDENTE

Io non faccio nessuna differenza, lei ha già parlato tre volte, le leggo, discussione ....art.37, punto 6, il Sindaco .....ha contestato le risposte degli Assessori; il Sindaco e gli Assessori possono chiedere di intervenire in ogni momento della discussione ma solo per fornire chiarimenti e precisazioni. Tali interventi non possono eccedere i cinque minuti.
Nessun Assessore ha ecceduto i cinque minuti.
Lei adesso sta eccedendo i cinque minuti. Le do ancora un minuto. Va bene?

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, lei gongola nella lettura del Regolamento, ma guardi che non è vero, l'abbiamo visto prima, il Sindaco ha ecceduto di parecchi cinque minuti, faccio solo questo esempio.
Lei si ricorda il Regolamento solamente quando parlo io, evidentemente dà un po' di fastidio il mio intervento.

Ne prendo atto, avete paura dell'intervento di un singolo Consigliere, è così……(segue intervento fuori microfono).....è così, la questione è questa.
Purtroppo vi dà fastidio entrare nel merito delle cose. Peraltro io ho risposto, le voglio ricordare, a una domanda che mi ha sollecitato e ritengo correttamente, il vice Sindaco, quindi una parte del mio tempo l'ho dedicata a questo.
Quindi lei dovrebbe anche ricordarsi dell'andamento non soltanto quando parla un Consigliere di Opposizione ma anche quando parla la Maggioranza.
Ma lei ha questo atteggiamento iniquo, io non so che farci.
Detto questo, arriviamo alla refezione scolastica.
La refezione scolastica mostra un aumento in entrata di ben 75.000 euro; voi in un anno siete riusciti ad alimentare le entrate della refezione scolastica da 525.000 euro a 600.000 euro.
E questo per quale ragione? Perché avete ricaricato sulle fasce sociali che si rivolgono alla refezione scolastica, il 75% delle persone; l'abbiamo visto, si era detto inizialmente magari questo contributo graverà soltanto sui più ricchi e serve a sostenere i più poveri.
Evidentemente il 75% delle persone per voi sono più ricche e avete alimentato le casse comunali in più di 75.000 euro, a fronte di una maggiore uscita soltanto di 35.000 euro.
Quindi questo tipo di intervento che avete accentuato quest'anno è un impostazione iniqua dei servizi sociali e che di fatto fa in modo che al servizio si acceda con una logica di mercato, soltanto se si paga sostanzialmente in modo completo la tariffa, invece che rimetterla, ridistribuirla a carico della fiscalità generale, ciò che consentirebbe alle famiglie di poter sopperire ai propri bisogni.
Ricordo le tariffe nuove che avete inventato quest'anno persino sul trasporto disabili.
Faccio un'ultima domanda. Nel documento relazione tecnica della gestione finanziaria ci sono sì delle indicazioni sullo stanziamento iniziale e le differenze rispetto alla fine dell'anno, molte delle quali francamente mi risultano incomprensibili perché sono enormi.
Ve ne leggo alcune, spero che qualcuno se le segni in modo da poter avere una risposta perché è una domanda: edilizia, sia entrata che spesa, servizi cimiteriali, sia entrata che spesa, nello sport faccio presente che praticamente non c'è più spesa, ci sono solo 300 euro di spesa, all'inizio erano 11.000, sono arrivati a 300; lavori pubblici, politiche giovanili 30.000 euro in meno di spesa, entrata della cultura e politiche della famiglia, qualunque cosa sia, adesso manca l'Assessore di competenza, da 42.000 a

11.000, la spesa da 114.000 a 97.000, vorrei capire per quale ragione; l'ambiente invece c'è una crescita nell'entrata da 15.000 a 54.000 e una diminuzione della spesa da 25.000 a 15.000.
Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Olivieri. Mi scuso, c'era il Consigliere Novelli. Mi scuso.

CONSIGLIERE NOVELLI

Ringrazio il Presidente. Anche il mio intervento è in quest'ordine di idee, nel senso che la domanda che avevo fatto prima all'Assessore Parati, da dove arriva l'avanzo di Amministrazione, che ricordo si attesta circa a 200.000 euro, 188.000, quello che è, da questo anno.
E' chiaro che una parte dell'avanzo di Amministrazione arriva agli anni precedenti, noi dovevamo dei soldi a qualcuno che non gli dobbiamo più o qualcosa di questo tipo, quindi quella è un'altra questione.
Ma nell'anno corrente questi 188.000 euro, la mia domanda non era fatta a caso per i numeri, voleva tirare fuori il fatto che di questi 188.000 euro , quanti erano non mi ricordo più il numero preciso, 118.000 euro arrivano da una riduzione di spesa nelle funzioni di amministrazione e controllo rispetto all'assestamento che abbiamo fatto a novembre.
Quindi tra novembre e dicembre abbiamo avuto un –118.000 euro.
Gli altri 80.000 euro da dove arrivano? Arrivano proprio dai servizi sociali. Vuol dire che noi nel 2010 abbiamo avuto un risparmio, e mi riferisco al conto consuntivo – gestione spese dell'esercizio 2010, pagina 61, di 81000 euro sui servizi sociali.
Questo vuol dire che noi abbiamo detto a novembre che spendevamo 81.000 euro in più e non li abbiamo spesi.
Questo mi fa venire in mente che in effetti noi a questi poveri servizi sociali stiamo chiedendo troppo e riallaccio a quello che diceva prima il Consigliere Patella.
È chiaro che il Comune, l'Ente Comune, ha come sua prima finalità l'erogazione dei servizi, siano essi sociali o servizi di altra natura; se il Comune non eroga i servizi sociali viene meno a quella che è la sua missione.
Noi non siamo una società privata che ha come obiettivo quello di fare margine, in questo caso l'avanzo di Amministrazione, il nostro obiettivo è quello di erogare servizi alla cittadinanza.

Quindi vuol dire che ogni euro che risparmiamo, rispetto a quelli che stanziamo, è in qualche maniera un servizio in meno che andiamo a dare alla cittadinanza, e non stiamo parlando di cifre relativamente piccole, stiamo parlando di migliaia di euro in diversi settori, ci sono risparmi anche da altre parti.
Però questi 80.000 euro dei servizi sociali secondo me sono i soldi che noi in qualche maniera dobbiamo ridare alla nostra cittadinanza perché la cosa chiara, la cosa politica che poi sta dietro penso anche al ragionamento di Patella, è questa: il cittadino single o la coppia che lavora a Milano e viene a Cassina de' Pecchi soltanto perché ci abita e quindi viene a dormire la notte, non ha bisogno di nessun servizio. Siete d'accordo? Quindi non ha bisogno di nessuna tariffa, non paga tariffe, l'unica cosa che paga è la tassazione generale dovuta all'ICI quando c'era l'ICI, le varie addizionali IRPEF e quant'altro.
Chi ha bisogno dei servizi del Comune? Ne ha bisogno chi ha necessità di quei servizi. Chi sono prima di tutto? Io credo due classi noi dobbiamo avere a cuore, gli anziani e le famiglie con figli, i bambini.
È chiaro che oggi in Italia il vero problema, sono dati dell'……dell'altro giorno, il vero problema in Italia è che non si fanno più figli, ma non soltanto perché la gente non vuole fare più figli, ma perché c'è tutta una struttura sociale, che gli asili nido costano tanto, che è difficile conciliare il lavoro con la famiglia e quant'altro; ma è dovuto anche al fatto che a volte il costo dei servizi ricade completamente sulle famiglie, la mensa, l'asilo nido in primis.
Ma anche a chi ha disabilità: per esempio quella cosa dei 5.000 euro che sono stati rimessi nel Bilancio 2011 riguardante il trasporto disabili è particolarmente odioso, ma non tanto per i 5.000 euro, per la cifra che deve pagare il singolo, ma perché è un portare avanti continuamente quella logica che è quella di "chi vuole i servizi se li paga".
Questa non è una cosa che in un mercato è normale, vuol dire che quelle famiglie che più necessitano dei servizi, perché hanno una necessità che è intrinseca, devono andare a spendere di più, devono andare a pagare di più, hanno l'onere di mantenersi.
Questo vuol dire che il Comune abdica la propria funzione di istituzione sociale, diventa semplicemente un Ente simile a quello privato: io sono un asilo nido privato, ho un costo e lo ribalto sulla mia utenza e l'unica cosa che mi ferma su questa cosa è il mercato, se faccio tariffe troppo alte la gente non viene più.

Il Comune non può avere queste logiche, mai, perché è proprio il suo compito specifico quello di erogare servizi e nell'erogazione di servizi deve avere al suo interno una strategia.
La vostra Amministrazione per la prima volta ha istituito all'interno di questo Comune un Assessore alla famiglia e tanti danni alla famiglia come sta facendo questa Amministrazione non ne sono stati fatti in precedenza, intendo la mensa che aumenta, intendo il servizio al disabili, intendo soldi tolti alla scuola.
Tutte queste cose, che poi alla fine a noi possono sembrare delle poste di Bilancio che salgono e scendono secondo le necessità di quadratura, si trasformano in più soldi dati ad una determinata componente della nostra struttura sociale, meno soldi dati ad una componente della nostra struttura sociale.
Ora, ditelo chiaramente, se il vostro obiettivo è quello di penalizzare le famiglie con figli, andate avanti su questa strada, però ditelo chiaramente, non istituite l'Assessorato alla famiglia per dire qualcos'altro perché le famiglie che hanno due, tre, quattro figli, che devono pagare la mensa, possono andare incontro a delle spese che non sono sostenibili.
È chiaro che ormai un dato di fatto comune in tutta Italia è che il secondo figlio lo puoi fare quando il primo va alla scuola materna perché due all'asilo nido non te li puoi permettere, neanche se lavori in due con due buoni stipendi.
Ritornando a bomba, io credo che questa Amministrazione debba fare un'inversione di tendenza rispetto a questo Bilancio che abbiamo visto qua; noi dobbiamo avere un maggiore investimento in servizi alle persone, in servizi sociali, in servizi a quelle fasce che sono in difficoltà.
Credo che questa Amministrazione debba da subito, credo potrà farlo con la prima variazione di Bilancio, visto che ormai il Bilancio di previsione è stato fatto, debba fare un'inversione di tendenza forte, perché solo con un'inversione di tendenza potremmo dire alla cittadinanza noi abbiamo a cuore le fasce che oggi sono più a rischio; oggi, è inutile dircelo, quel 75% di ricchi che ricordava prima Patella non sono più ricchi, il certo medio di cui tanto si parla è un certo che sta scivolando nella povertà, lo dicono tutti quanti, ormai non c'è bisogno che faccia io la questione in questo Consiglio Comunale.
Però è quella fascia che noi dobbiamo avere a cuore.
L'altra volta io ho chiesto durante il Bilancio di previsione all'Assessore Maggio, non voglio che mi dia la risposta ad una domanda, è solo un aggancio, avevo chiesto che cosa facciamo per i giovani: lui mi ha detto per i giovani che ce la fanno, abbiamo questa proposta, gli altri sono un caso da servizi sociali.

Per le famiglie molto povere noi abbiamo i servizi sociali, ma oggi dobbiamo anche avere a cuore quelle famiglie che stanno in mezzo, che sono oggi le famiglie che sono più a rischio.
Chiudo dicendo una cosa, se noi non investiamo sui bambini rendendo gli asili meno costosi, la scuola meno costosa, una scuola pubblica più efficace, leggevo ieri un articolo sulla Cina, la preoccupazione di tutti i cinesi oggi è il livello d'istruzione dei loro ragazzi perché solo con l'istruzione puoi avere innovazione, solo con l'innovazione puoi avere una crescita a lungo termine.
È chiaro che noi a Cassina de' Pecchi non è che potremo cambiare le dinamiche a livello nazionale, però credo che a Cassina de' Pecchi possiamo fare una cosa, dare un segnale forte a tutte le famiglie di Cassina de' Pecchi, soprattutto alle famiglie con figli, un segnale forte che dice noi vi abbiamo a cuore, voi siete la nostra priorità.
Credo che facendo questo daremo un respiro a tutta quanta la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Prima del Consiglio Comunale le avevo detto che a mezzanotte dovrebbe finire il Consiglio, visto che tutti parlano di Regolamento, gradirei una volta tanto avere l'applicazione del Regolamento.
Certamente quello che si ascolta è di un interesse mostruoso: siccome io ho tutti gli sfinteri, il……., l'elevatore del retto e i gemelli della sura che sono contratti, io a mezzanotte e un minuto le ho detto che lascio il Consiglio Comunale.
Questa è la vera ragione.
Ma l'art.33 dice, perché il tempo è denaro, il tempo è salute, ci sono anche le sale mediche, i Carabinieri che lavorano e tutto quanto il resto; signor Presidente, gradirei che la prossima volta lei applicasse il Regolamento, "il Consiglio Comunale su proposta del Presidente può fissare a Maggioranza un'ora entro la quale…..signori, se non è interessante…..dai, o siete i belli della classe….sono il migliore io….."di norma entro le ore 24 del giorno di convocazione" sono anni signori che finiamo alle 2.

Ma vi prego, facciamo le persone adulte, una volta finiamo alle 24 signor Presidente, la prego, perché ognuno di noi si guadagna la giornata anche altrove in altro modo.
Dopodiché legga l'art.33, una volta tanto lo faccia applicare a Pasqua, a Natale, a Capodanno, quando vuole una volta.
Signori, siccome ho tutti gli sfinteri contratti, lascio il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Immaginavo che sarebbe emerso l'aspetto tariffe, era inevitabile. Però io vorrei, se riesco, a farvi riflettere che i numeri non sempre danno l'indicazione di quello che davvero è avvenuto.
Parto dall'ultimo dei parametri che era stato citato, che in realtà dimostra quanto i numeri non dicano quello che è successo, parlo delle rette del nido, poi mi rifaccio anche al pasto.
Se andiamo a guardare le nostre rette del nido, sono le più basse di tutti i paesi intorno a noi e noi per due anni non solo non abbiamo aumentato, ma abbiamo investito 20.000 euro in più per aumentare l'offerta.
Quindi non è vero, e ci sono i dati, che stiamo spendendo di meno in sociale, non è così.
E non è così neanche per quel che riguarda, poi lo affronteremo quando parleremo del progetto allo studio, ancora di più per quel che riguarda i disabili in cui abbiamo investito ancora di più rispetto agli anni scorsi: basta andare a guardare le cifre.
Ma per un motivo molto semplice, perché esiste la possibilità, e siamo davvero in questo molto avanti rispetto ai Comuni intorno, di costruire degli studi longitudinali su quelle che sono le risorse che si utilizzano per i singoli disabili, il che significa un grosso investimento in persone qualificate che hanno un costo notevole.
Ultimo dato, sicuramente c'è stato, poi ne riparleremo quando affronteremo la troppa tardiva approvazione del Piano di diritto allo studio, quindi potremo ancora entrare nei particolari, nella gestione delle mense è successo esattamente il contrario perché le persone che avevano più figli, il secondo e il terzo paga sicuramente di meno.

Si è tenuto conto di questo: addirittura se ha un figlio che va al nido, paga di meno come se frequentasse le elementari.
Abbiamo tenuto conto di questo.
Le tariffe per le persone fino a 10.000 euro, di fatto in due anni non sono aumentate, ma sono aumentate quelle che avevano un reddito oltre i 24.000, è vero, che sono il 60%. Io aggiungo, perché Cassina è uno dei paesi con i più alti redditi della Lombardia.
Questa è la motivazione.
Si potrà studiare se modificare le frazioni, ma le fasce che avevano un reddito sotto i 10.000 ISEE all'anno, non sono assolutamente state toccate.
I numeri stanno là, provate a guardare.
I 10.000 di ISEE corrispondono a circa 13.000 euro all'anno.....(segue intervento fuori microfono).....ho capito, ma il mio problema è, siccome stiamo ragionando dei conti, io sono partito da quello che era l'ISEE di tre anni fa e quelle fasce che erano di ISEE identiche, non soltanto le ho allargate per rendere la pressione meno .....ma ho fatto in modo che non fossero, tutti insieme abbiamo fatto in modo che non fossero aggravati quelli che avevano l'ISEE più basso.
Dobbiamo renderci conto che il diritto di qualcuno significa obbligo per qualcun altro e quindi è evidente che nel mio obiettivo, qui come prima, siccome non si tirano fuori le risorse se non finanziando in modo adeguato un servizio, io devo sempre stare attento che il servizio abbia una copertura economica che permette di conservarlo.
Non c'è una negazione in quello che dico, come avviene già in sanità, in tutti gli altri settori.
È chiaro che qualunque cosa che viene fatta dall'uomo può essere fatta meglio e può essere fatta in modo diverso, se io pensassi che tutto quello che facciamo è assolutamente non modificabile, sarei stupido.
Ma dietro questo discorso che il principio che voi avete posto, vale a dire fare in modo che i principi erogati garantiscano i più deboli ma chi può deve pagare un pizzico di più.
Per quel che riguarda il trasporto ai disabili, se voi avete fatto un confronto con i paesi intorno a noi, eravamo l'unico paese che non faceva.....e lo vedremo perché tutti gli altri erano già avanti a noi ed io recupero da quel servizio meno del 5%.
Quindi non sto aggravando qualcuno ma sto facendo in modo che siccome aumenteranno queste richieste, se davvero io voglio garantire quel servizio dovrò fare in modo che abbia almeno quel 30% che dice la legge di copertura; io non sono arrivato nemmeno

al 6-7%....(segue intervento fuori microfono).....del trasporto dei disabili, quei 5.000 che si diceva.
Per quel che invece riguarda il pasto, stiamo parlando di un pasto per il quale le stesse persone che lo utilizzavano, si lamentavano e sono venuti da me e le ho documentate, che c'erano delle persone che pur avendo una grossa disponibilità economica dovevano pagare una cifra assurdamente irragionevole.
Allora io ho fatto un altro discorso, documentatemi che non riuscite a farcela ed io sono pronto a farvi pagare di meno: nessuno ha presentato l'ISEE, nessuno perché chi non può gli viene riconosciuto un pasto ad un costo ridotto.
La realtà è che gran parte delle persone, meno male aggiungo, non sono venute a chiedere perché dovevano documentare che avevano diritto a quella fascia.
Siccome non l'hanno presentato, trovo corretto che chi non chiede l'esenzione paghi la fascia posta.
È successo solo questo, non c'è nessuna voglia di aggredire nessuno, ma siccome anche quello è un costo ed è giusto che ciascuno paghi secondo le proprie capacità, ho semplicemente verificato all'inizio che le persone potessero pagare in base al loro reddito, in base all'ISEE.
Dal momento che avevano tutti quanti un ISEE, o non l'hanno voluto presentare o maggiore, hanno pagato 4,7 euro; ricordiamoci quanto costa oggi vivere a Cassina e quel costo per quel pasto, per chi può, non è assolutamente irragionevole.
Noi eravamo partiti per i pranzi diurni con un incasso a 3.350, siamo arrivati a 4.500, non mi sembra una cifra né enorme, né impossibile.
Tanto è vero che tra le persone che sono venute, ed io vivo con loro, hanno posto un problema, 7-8 persone, ma su queste persone, per tutte le persone il concetto resta sempre lo stesso: chiunque possa documentare che non riesce ad avere la tariffa c'è l'ampia disponibilità di tutti gli uffici a venirgli incontro, ma chi può deve pagare la tariffa.
Questo è l'unico mezzo che io conosco per rendere possibile il servizio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Era solo per rispondere al Consigliere Patella che le richieste che lui ha fatto sono richieste che onestamente anch'io quando ero all'Opposizione facevo spesso, di avere il dettaglio dello stanziato per ogni servizio, proprio nella stessa formulazione che lui ha fatto.
Onestamente i programmi a disposizione degli uffici, come ha potuto rilevare lo stesso Consigliere Patella, non permettono di fare questo tipo di discorso.
Nel momento in cui andremo a modificare un pochino l'assetto del Bilancio, io penso che entro il 2012 potremo avere questi dati così aggregati come li stiamo chiedendo un pochino tutti, sia noi della Maggioranza, sia quando ero all'Opposizione e li chiedevo spesso, perché se no ti manca veramente il terreno su cui discutere gli argomenti, in un Bilancio consuntivo in particolare.
Per cui la ringrazio comunque della richiesta, ho preso appunto e ne parlerò ancora con gli uffici, è già nelle nostre intenzioni fornire questi dati perché anche per noi, come vedete, tre, quattro, cinque pezzi di carta e poi magari non riusciamo a dare le risposte esaustive perché qualcosa ci sfugge. Grazie, era solo questo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Sindaco D'Amico.
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Sono andato a prendere il Bilancio di previsione che abbiamo fatto che conteneva gli anni precedenti, i dati degli anni precedenti perché nel consuntivo non c'è ma in quello di previsione viene riportato.
La spesa del settore sociale totale era stata nel 2009 di 1.848.000 euro, nel 2010 previsto 1.919.000, nel 2011 1.986.000.
È vero che c'è un aumento, ha ragione Olivieri, però se io da 1.919.000 vado a togliere gli 81.000 euro che ho risparmiato al consuntivo, vado sotto, 10.000 euro in meno di quelli del 2009.
Quindi c'è un calo delle uscite. Sono numero macro, li prenda così nel senso che sono quelli che mi sono scritto, funzione 10 settore sociale 1.848.000, quelli del 2009, 1.838.000 quelli di quest'anno,

quindi c'è un calo di 10.000 euro, è un calo piccolo, però c'è un calo di 10.000 euro.
Ma il vero problema di tutta questa cosa è che se io vado sopra, anche qua, numero macro prendetelo per come è, i proventi dei servizi pubblici, c'è dentro un po' di tutto però prendiamola così come è, nel 2009 io ho 1.975.000, nel 2010 ho 2.251.000. Cosa vuol dire questo?
Quella che è la sensazione, poi ringrazierò Parati se mi darà una delucidazione su questo, quello che sta succedendo è che sempre di più noi stiamo andando a chiedere, quello che dicevamo anche in Bilancio di previsione, a un calo delle entrate tributarie, noi andiamo a chiedere sempre di più delle entrate extratributarie.
Cosa vuol dire questo? Vuol dire andare a chiedere a coloro che utilizzano i servizi di pagarseli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Lei ha preso dei dati che effettivamente visto così danno.....ma mi pareva di avere già spiegato anche quando abbiamo parlato del Bilancio di previsione.
Ci sono state delle voci che si sono spostate da un capitolo all'altro e probabilmente lei in quello che ha registrato, non ha tenuto conto di questo aspetto.
Per cui domani se vuole le posso dire esattamente qual è la voce, qual è l'importo che si è spostato da un capitolo all'altro, su questo non ci sono assolutamente dubbi perché è troppo macroscopica la differenza che lei ha segnalato.
Io le voglio dire, in questo momento non ho il capitolo di scostamento perché non ho davanti a me il Bilancio di previsione, se avessi quello le potrei subito rispondere.
Quello che ha segnalato lei effettivamente è enorme, non abbiamo raddoppiato niente, per cui le posso dire che c'è un capitolo che si è spostato da un'entrata dello Stato a un altro capitolo.
Domani, lunedì inteso come giorno lavorativo, le farò avere il dato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io a conclusione di questa discussione, come previsto dal Regolamento, volevo fare una chiusura ricordando solo una cosa, penso che siano stati affrontati tanti argomenti, gli Assessori hanno risposto e quindi il dibattito sia stato completo.
Però volevo solamente fare una battuta sull'immagine del paese che il Consigliere Patella sotto l'aspetto della sicurezza ha dato: mi è sembrato quasi che lui avesse un'immagine quasi negativa delle divise, addirittura parla di clima aspro nel vedere tante divise.
Io la penso in un modo un po' diverso, io sono contento di vedere delle persone in divisa perché danno sicurezza, sono persone amiche e quindi chi non commette niente di male non ha niente da temere da una persona in divisa, anzi deve solo essere contento di vedere delle persone in divisa.
Sono contento che lei ha visto numerose persone in divisa in giro per il paese perché vuol dire che il nostro lavoro funziona, uno degli obiettivi era quello di fare da deterrente, il deterrente di vedere persone in divisa è importante.
Le faccio degli esempi: i posti di blocco sulla statale, e non vengono fatti solo sulla statale, vengono fatti anche all'interno del paese, servono a dare un segnale ai malintenzionati che passano per Cassina perché c'è questa statale che attraversa il nostro paese e capita che passino malintenzionati, si guardano intorno e magari si fermano, tornano la notte a fare un furto o cose di questo tipo.
Serve a segnalare ai malintenzionati che a Cassina de' Pecchi c'è il controllo e quindi che forse è meglio che se ne vadano da un'altra parte.
In più serve a intercettarli questi malintenzionati: è proprio di pochi giorni fa, gliene dico una delle tante che capitano, che in uno di questi interventi della Polizia Locale è stata intercettata una macchina con un personaggio straniero il quale, alla vista dei nostri uomini è scappato, c'è stato un inseguimento in paese ed è stato preso.
È un pregiudicato straniero che probabilmente aveva a bordo della droga, nella fuga deve essere riuscito a buttarla perché a bordo della macchina, quando è stato fermato, dopo che ha commesso decine di violazioni di norme stradali, è stato fermato e poi è stato verbalizzato di tutto perché questo ha commesso diverse violazioni.

Questo è uno degli esempi. Probabilmente questa persona, non si può dire, ma era qua che girava, in pattugliamento per poi commettere altri reati più gravi.
È importante questo servizio e non deve essere visto il servizio che la Polizia Locale fa solo in termini ci costano x, entra y, solo in termini economici perché è in termini sociali che noi abbiamo il risultato dell'attività loro.
È vero che più agenti hai, più ti costano. Giustamente lei ha detto che il costo del personale della Polizia Locale è aumentato: certo, abbiamo assunto gli agenti. È aumentato il costo dei vestiti, certo, bisogna vestirli, gli si deve dare la divisa, è connesso a questo.
Poi hanno portato un'entrata maggiore che non è solo nelle contravvenzioni stradali ma anche nelle altre voci, quelle magari sul controllo delle attività produttive, ecc., se ci sono contravvenzioni, cose che non vanno anche in quel settore.
Però non è che il risultato della loro attività è solo economico perché non è che li abbiamo presi per una questione economica, per avere più entrate di multe, li abbiamo presi per avere più sicurezza e ritengo che la sicurezza non abbia prezzo.
Quindi volevo un po' dare questa immagine che non è, almeno io non la vedo di questo clima aspro, anzi è un clima molto più disteso grazie alla presenza delle forze dell'ordine.
Ovviamente ognuna ha il suo punto di vista, capisco che magari su questo tema abbiamo delle posizioni diverse, è normale.
Però sono contento che questa sera, almeno in questo dibattito che c'è stato sul Bilancio, si è fatto un ragionamento anche sui temi, anche sui punti di vista, sulle visioni e questo è importante; ognuno di noi ha una sua visione diversa, l'Opposizione, alcune persone dell'Opposizione, hanno una visione diversa da quella che abbiamo noi anche della percezione della sicurezza.
Ma sono uscite anche delle indicazioni, ad esempio mi è stato detto, non sono stati fatti abbastanza controlli su via don Verderio e via XXV Aprile: questo lo verificherò.
Il fatto di vedere quante ore di posti di blocco sono stati fatti sulla statale, quanti in via don Verderio e via XXV Aprile, lo verificherò perché sono prontissimo ad accettare anche le sollecitazioni che vengono dall'Opposizione.
Quindi se vedrò che c'è una carenza di controllo su quelle vie, la implementeremo sicuramente perché era anche uno dei nostri programmi elettorali.
Quindi lo risolveremo quando installeremo il controllo elettronico degli ingressi, però nel frattempo lo possiamo fare con i nostri uomini.

Con questo, ringraziando un po' tutti per questo dibattito che secondo me è stato interessante, non solo per noi ma anche per il pubblico che mano a mano è diminuito, però vedo che qualcuno stoicamente ha resistito, quattro persone hanno resistito fino alla mezzanotte passata, penso che sia stato abbastanza esaustivo.
Vi lascio la parola per le dichiarazioni di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per la dichiarazione di voto do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Parto da quest'ultimo visto che è stato l'ultimo intervento, proprio in risposta a me.
Signor Sindaco mi ha attribuito una posizione che io non ho espresso, nel senso che io non ho mai detto che le divise fanno paura o sono nemiche.
Ho semplicemente detto questo, che voi avete incrementato il personale: chiaramente c'è una maggiore spesa è ovvio, lei non deve ribaltare le cose, è ovvio, però a questa maggiore spesa non corrisponde un maggior "guadagno" del Comune, perché le multe acquisite, la differenza tra entrate e uscite rimane identica a quando c'erano poche persone.
La domanda che mi sono fatta è questa: non è che i controlli in via don Verderio e in via XXV Aprile non vengono svolti perché la Polizia Locale deve raccogliere tante risorse sulla statale e che quindi quello che apparentemente è un controllo è un non controllo perché diventa una macchina che è del tutto auto-referenziale e che deve fagocitare risorse, in questo modo anche un po' arcigno, ma assolutamente inefficace nei confronti dei bisogni reali dei cittadini.
Questo ho detto.
Tanto è vero che lei stesso diceva che la Maggioranza degli interventi hanno riguardato persone fuori dal Comune. Secondo me, io sono contento che lei rilevi le cose che io stesso le ho sollecitato, di guardare su via XXV Aprile ecc., secondo me ci deve essere una relazione più diretta tra il servizio Polizia Locale e i cittadini, questo perché sono attento alle cose che lei fa e ho cercato di approfondirle.
Poi dico le ragioni per cui voterò contro a questo Bilancio. Faccio un brevissimo inciso sulla questione della partecipazione, spero

signor Sindaco che non mi debba denunciare per questo, state dicendo delle cose false.
Perché dite le cose false? Perché non è che la gente non coglie l'opportunità, è che la gente, la partecipazione sul PGT, è stata avvisata una settimana prima o anche meno. Chi tipo di partecipazione può avere?
Gli strumenti di partecipazione si elaborano nel tempo in modo strutturato, non solo con larghi preavvisi ma con un'azione articolata e soprattutto signor Sindaco con delle proposte. Voi non ne avete fatta neanche una di proposta, quindi non potete vantare assolutamente un allargamento alla partecipazione della cittadinanza.
Chiudo sulla questione dei servizi e delle tariffe perché sento dire delle cose incredibili. Il trasporto disabili, questa tariffa sul trasporto disabili, che è stata inventata di sana pianta quest'anno, da quello che ho capito, dal signor Assessore Olivieri, deve arrivare al 30% o dovrebbe, o sarebbe giusto che.
Sicuramente se auspichiamo ci sarà un cambio di Maggioranza fra tre anni e se auspichiamo noi saremo parte della Giunta, verrà abolita questa tariffa perché è uno scandalo.
È una cosa scandalosa che persone che hanno un bisogno tutti i giorni, secondo la vostra logica, debbano pagare un servizio per loro assolutamente indispensabile, vuol dire negare a priori la possibilità, un'aspirazione, un'idea di uguaglianza tra cittadini.
Questo è il punto. In questo modo si discriminano i cittadini che partono svantaggiati e questo non è accettabile, non è eticamente accettabile prima che essere politicamente accettabile.
Di qui arrivo al ragionamento finale.
Non è tanto, perché adesso io non ho fatto il calcolo complessivo anche sbagliando, però se è 10.000 euro la differenza è un fatto fisiologico.
Ma è il secondo punto che ha toccato il Consigliere Novelli che anch'io condivido e che anch'io avevo toccato precedentemente, è che voi fate pagare i servizi non ai cittadini ma ai cittadini che ne fruiscono, quindi diventa una logica di carattere mercantile, di mercato, non è più esattamente un servizio, è comprare una prestazione.
Questo è quello che chiedete al cittadino di fare, è come voi vi ponete ai cittadini, comprare una prestazione che viene erogata oggi dal Comune, domani da un privato, per voi è assolutamente identico.
In questo modo tramonta completamente ogni idea di uguaglianza perché le persone che sono ricche possono permettersi di comprare quella prestazione, magari anche una migliore, le persone che non

sono ricche non possono permettersela ma devono: è inutile che lei dica Assessore, "fate una domanda", non è quello il punto perché credo che si rendano conto anche loro che non ha senso, soprattutto secondo il Regolamento dettato sempre da voi, fare una domanda di accesso all'ISEE, siete voi che ponete le regole, che senso ha fare una cosa del genere?
È che proprio il servizio è troppo costoso. La refezione scolastica costa di più di quello che costa al Comune. Ma voi non la potete fare questa cosa, state facendo una cosa che è irregolare.
Il Comune paga 4,70 all'azienda e fate pagare ai cittadini 5,30 e da quest'anno addirittura avete avuto il coraggio di aumentare ulteriormente, chiamandola indicizzazione che indicizzazione non è.
Vi invito a fare i conti sulla quarta fascia e mi dite se è indicizzazione, perché è molto al di là, è quasi il doppio dell'indicizzazione, sulla quinta fascia, sulla settima forse si arriva a una cosa simile a un'indicizzazione.
Ma in realtà anche quella è un pochettino più in là, due centesimi più in là al giorno.
È chiaro che il cittadino è costretto ad accettare una cosa che voi fate in modo determinato, direttivo, prepotente per dirlo in una parola sola, per cui state creando una maggiore disuguaglianza.
Questo lo vedremo anche nel punto successivo.
Per questa ragione noi voteremo contro.....(fina lato B cassetta 2) (inizio lato A cassetta 3)....

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Basterebbe il fatto che questo Bilancio consuntivo è totalmente diverso da quello che è stato il Bilancio di previsione redatto un anno fa per votare contro.
Noi stiamo andando in un regime con questa Maggioranza, cosa che non succedeva prima, in cui il Bilancio di previsione non ha nessun senso rispetto a quello che succede poi veramente in questo Comune.
Io mi ricordo che Parati quando era all'Opposizione e il Consigliere Maglione si lamentavano spesso del numero di variazioni di Bilancio; noi quest'anno abbiamo assistito non a delle variazioni di Bilancio, ma a degli stravolgimenti di Bilancio, prova ne è il fatto che .....gli oneri di urbanizzazione sono un caso ma partite che partivano da una parte e finivano dall'altra, continui ribaltamenti.

Questo a mio avviso già è un problema, nel senso che non c'è una politica di previsione ma c'è semplicemente un adeguamento a quello che succede: questo sarebbe già sufficiente.
In più si aggiunge, a nostro avviso, una strategia che va in una direzione sbagliata; l'ha già accennato anche il Consigliere Patella, che è quella di far diventare il Comune un erogatore di servizi come un altro.
Questo non è quello che deve fare il Comune. Il Comune deve erogare dei servizi ai cittadini e con la propria politica sostenere quelle fasce che si questi servizi hanno più bisogno.
Questo non sta succedendo, o meglio questo sta succedendo perché storicamente il Comune di Cassina de' Pecchi ha sempre fatto così e quindi cambiare non si cambia da un giorno all'altro, però la strada intrapresa va proprio in questa direzione.
Questo non va bene, a nostro avviso è proprio il contrario di quello che dobbiamo fare, soprattutto in un momento in cui, come questo di difficoltà per le piccole imprese, per la gente che perde il posto di lavoro, per il fatto che l'inflazione aumenta ma i salari no, è proprio la direzione contraria a quella che dovremmo intraprendere.
Per questo noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io credo che il momento più importante sia proprio l'approvazione del Bilancio consuntivo perché, come è stato detto, il Bilancio previsione spesso e volentieri, soprattutto credo da questa Amministrazione nell'ultimo periodo, non è stato traccia per quello che poi è avvenuto nella realtà.
Nel caso specifico quindi la valutazione deve essere fatta in merito alla qualità e alla quantità dei risultati ottenuti nell'annata, nel 2010.
Nel 2010 devo dire, anche dal dibattito che è emerso, i risultati onestamente brillanti non li riesco a individuare; tra l'altro volevo sottolineare un aspetto che è stato espresso in una maniera molto chiara dal Consigliere Novelli in merito proprio alla situazione economica complessiva della nazione.
Si parla di recuperare, di coprire i costi, quindi siamo costretti a incrementare le tariffe dei servizi che vengono erogati dal

Comune, ma senza tenete assolutamente conto che invece il paese è in una situazione di crisi fortissima perché anche tutti gli elementi che noi continuiamo a citare, i dati ISEE, ecc. ecc., non sono reali.
Noi abbiamo una situazione in cui, anche nel nostro paese, l'abbiamo vissuto a livello di Consiglio Comunale in quest'ultimo anno, parecchie volte in maniera estremamente diretta, abbiamo visto che i posti di lavoro a Cassina de' Pecchi si stanno riducendo, caso Nokia-Siemens, abbiamo visto ma lo vedete anche voi, ci sono aree industriali completamente abbandonate; abbiamo visto che è stato elaborato un progetto, Piano casa, legge 13 circa un anno e mezzo fa in cui si diceva che la possibilità di creare nuovi posti di lavoro era legata alla possibilità appunto edilizia di espansione nell'industriale
Credo che non ci sia stato un intervento in questo senso.
Quindi proprio siamo in una situazione di crisi e le famiglie che magari hanno comprato una casa e pagano un mutuo, in questo momento sono in una situazione critica ma dal punto di vista delle tabelle ISEE sono portate verso delle classi più alte, ma sono persone che non riescono magari neanche più a pagare il mutuo.
La benzina è aumentata in maniera sensibile, il costo della vita è sicuramente più alto, i tassi avete visto stanno alzandosi in quest'ultimo periodo, quindi è un altro elemento drammatico per chi ha dei mutui in corso.
Sono tutte situazioni che non vengono prese in considerazione, bisogna tenere conto di queste cose. Il Comune non può comportarsi come se fosse un'azienda privata che deve far quadrare i conti, deve stare anche molto attento alle esigenze dei cittadini, cercare di trovare delle forme di risparmio su certe spese magari inutili e concentrarle molto di più sul sociale, soprattutto in questa fase.
Detto questo inevitabilmente, proprio per i motivi che ho esposto, il nostro gruppo non può che votare contro al consuntivo di quest'anno, ma lo dico con molta tristezza perché io vorrei essere nella condizione di poter dire quest'anno……è riuscito ad ottenere tutta una serie di risultati e quindi anch'io, che faccio parte dell'Opposizione, come altri componenti dell'Opposizione, sarebbero sicuramente molto più soddisfatti di poter votare a favore.
In questo caso invece la lista civica voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Buonasera a tutti. Molto brevemente il gruppo del Popolo della Libertà invece annuncia il voto favorevole al Bilancio.
In realtà si tratta di una conseguenza del voto favorevole che abbiamo dato al Bilancio preventivo l'anno scorso.
Colgo l'occasione di questi pochi minuti che mi sono concessi al microfono per fare i miei complimenti a tutti gli Assessori che durante l'anno si sono impegnati per la nostra comunità e sappiamo quanto sia gravoso il compito di Assessore in termini di ore di lavoro dedicate, in termini proprio di impegno che comporta.
Per cui ci sentiamo, a nome di tutto il nostro gruppo politico e di tutti gli elettori che ci rappresentano, di ringraziarli per quello che fanno quotidianamente per il nostro Comune.
Colgo l'occasione per ricordare anche un altro Consigliere che oggi è assente, che è il Consigliere Corleo che è stato prima evocato.
Lui unitamente a me, ma in realtà il grosso del lavoro lo fa lui, ha la delega per i servizi legali e dedica tantissimo tempo per risolvere tutta una serie di questioni, anche per aiutare il Comune ad attuare tutta una serie di risparmi in ambito di pagamento di parcelle dei legali; anche lui va ricordato, va ringraziato molto per tutto quello che fa.
Mi dispiace molto per quello che è accaduto prima……del tutto gratuitamente tra l'altro.
Mi dispiace molto per quello a cui abbiamo assistito prima, per quello che abbiamo sentito; ovviamente non entro nel merito della vicenda perché non la conosco.
Credo che sicuramente non faceva parte delle prerogative del Consiglio discuterne perché non era un fatto avvenuto in Consiglio Comunale.
Spero che si potranno chiarire tra di loro i due interessati
Per cui confermo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Buonasera a tutti. Naturalmente il gruppo della Lega Nord voterà a favore.
Volevo soltanto riprendere, non parlerò troppo perché del Bilancio abbiamo già parlato tutti, poi tra il previsione, tra le linee programmatiche che abbiamo fatto a suo tempo e questo, sono cose di cui stiamo andando avanti già da molto a parlare.
Volevo solo rispondere ad alcune inesattezze, almeno viste dalla nostra parte. Dove Novelli diceva di sostenere le famiglie più bisognose, è proprio quello che noi stiamo facendo, le famiglie più bisognose, secondo noi, le famiglie che più hanno bisogno pagano di meno.
Quindi sono proprio loro che traggono giovamento.
Alcune cose ho sentito, parlando delle variazioni di Bilancio, naturalmente le variazioni di Bilancio per lo più sono quelle dovute a finanziamenti, sono quelle dovute ai bandi che noi non possiamo mettere in preventivo, non possono essere preventivate.
Quindi è per questo che ci sono state queste variazioni in questo lasso di tempo su cui si è documentato.
Però al di là di questo, io volevo riprendere alcuni temi, concedetemi questo visto che è il primo intervento che faccio, che sono venuti fuori in questo dibattito.
Prima di tutto mi fa piacere che Patella abbia ripreso il discorso della documentazione perché, come ha già detto Parati ma comunque sia, ha potuto sperimentare sulla propria pelle; quello che purtroppo non è colpa né mia né sua, neanche degli uffici perché gli strumenti sono quelli, però giustamente quando si è in Maggioranza, lei Patella che era anche Assessore, aveva solo la sua parte di documentazione quindi era più facile gestirla.
Quando si è in Opposizione bisogna essere quasi un tuttologo, avere sotto mano tutto e quindi diventa più difficile, vedo che se ne può rendere conto bene.
Speriamo, come ha detto Parati, che si riesca a mettere a posto questa situazione, quantomeno a migliorarla.
Detto questo, l'ultima cosa su cui vorrei parlare è questa: ho sentito alcuni interventi all'inizio di questo dibattito come al solito sull'ordine dei lavori.

Si è richiamato la capigruppo, a mettere a posto questa cosa in Conferenza di capigruppo; dobbiamo dire che a volte alcune cose decise in capigruppo, si arriva qui poi magari la vivacità piuttosto che la serata un po' così, vengono disattese.
Io vorrei dire solo questo: secondo me, la butto lì in qualità di Presidente della Commissione per la modifica del Regolamento dello Statuto, lo dico ai referenti dei vari gruppi, anzi ai capigruppo che poi lo potranno dire ai loro referenti in Commissione.
Bisogna iniziare, vorrei andare ancora più a monte della capigruppo, non so se mi spiego, a pensare a rendere degli articoli del Regolamento meno disponibili a interpretazioni, molto più seri, più chiari da capire in maniera tale che anche il Bilancio si possa argomentare, si possano trattare meglio le domande e risposte senza dover vedere per forza quelle cose che avvengono da anni, come in questo caso, dove un Consigliere fa una domanda, dopo più avanti se ne ricorda un'altra, poi magari risponde su quella di un altro ancora e non si finisce mai, poi si dice dovevo parlare cinque minuti in più, in meno.
Questo anche per correttezza, perché poi ognuno fa l'Opposizione come vuole, giustamente, non voglio criticare questo, però voi da quando siete in Opposizione vi siete un po' divertiti tra le pieghe del Regolamento, con i vari richiami agli articoli, cosa che io nei cinque anni precedenti non ho visto.
Ripeto, ognuno faccia come vuole l'Opposizione, non dico niente in merito a quello, però preferisco che si possano normare meglio queste cose in maniera che si possa parlare di contenuti e non tanto dei vari articoli del Regolamento.
Questo è il mio auspicio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passiamo alla votazione.
Chi è favorevole all'approvazione del Bilancio alzi la mano. 12.
Chi è contrario alzi la mano. 4.
Astenuti, nessuno.
Scotti, Novelli, Attanasio e Patella.
Immediata eseguibilità.
Chi è favorevole alzi la mano. 12.
Uguale a prima.
Chi è contrario alzi la mano. 4, come prima.
Astenuti nessuno.

Il Consiglio approva il Bilancio....(segue intervento fuori microfono)....mi dica per cosa.....(segue intervento fuori microfono).....
Va bene. Faccia la proposta.

CONSIGLIERE PATELLA

Visto che lei è il Presidente mi pare di una Commissione che deve rivedere Statuto e Regolamento, se si è d'accordo, non so, è un suggerimento che potrei dare, su alcuni aspetti urgenti e concreti del Regolamento, potreste anticipare la discussione; per esempio discussione del Bilancio, la esaminate nella vostra Commissione, dopodiché ce la portate come stralcio da approvare immediatamente.
Secondo me è una procedura.....in modo anche da arrivare a qualche risultato concreto di una Commissione che ha un lavoro molto lungo da fare.
È una proposta, se siete d'accordo possiamo portarla al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

P. N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2011

CONFERIMENTO DELEGA AL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO IN QUALITA' DI CAPOFILA DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO 4 PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONTRATTUALI PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI ACCREDITAMENTO DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALE

PRESIDENTE

Punto 4: conferimento delega al Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di capofila del Piano di zona del Distretto 4 per l'espletamento delle procedure contrattuali per l'appalto del servizio di assistenza domiciliare e per l'esercizio delle funzioni di accreditamento delle unità d'offerta sociali.
Do la parola all'Assessore Mario Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Mi spiace che l'ora tarda non permetta .....in realtà questo riguarda tutti quanti noi perché si tratta .....del servizio di assistenza domiciliare per aspetti sociali.
Questo tipo di contratto era stato definito già tre anni fa, nel 2007, in cui veniva dato delega al Comune di Gorgonzola come capifila del Distretto per poter gestire questo tipo di contratto.
In realtà questo tipo di centralizzazione del contratto ha cominciato a dare i primi risultati, vale a dire un'unica società che erogava il servizio con le stesse caratteristiche e con le stesse qualità.
Questo contratto scade a giugno e quindi bisogna rinnovarlo.
Credo che sia opportuno rinnovarlo e continuare a fare questa attività perché si può passare al secondo stadio; in questi tre anni si è potuto fare un lavoro come Distretto per poter affinare quanto veniva già fatto.
Io mi auguro che dopo questo primo triennio si possa arrivare ad una semplificazione di quello che avviene perché in questo momento, anche se tutti i Comuni utilizzano la stessa società che

eroga le prestazioni, di fatto esistono ancora realtà che sono profondamente diverse; basta vedere quello che avviene per esempio a Bellinzago Lombardo in ci esistono fasce diverse con costi che vanno da 3 euro a 17 euro.
Lo stesso vale a Bussero, a Cambiago. A Cassina, ancora una volta noi siamo quelli che fanno pagare di meno per lo stesso servizio.
Vi rendete conto che, siccome queste persone hanno un costo di 17 euro all'ora, quando eroghiamo queste prestazioni con costi così differenziati necessariamente bisogna arrivare, io mi auguro che si arrivi, a che il cittadino possa pagare la stessa cifra indipendentemente dal Comune dove abita.
Noi assistiamo ad una realtà, credetemi, io che ho vissuto nei vari Comuni, ogni piccolo Comune è una piccola repubblica.
Per cui passando da un Comune all'altro avvengono comportamenti, Regolamenti, attività, prestazioni che sono profondamente diverse.
Bisogna potenziare l'attività distrettuale per arrivare a quel minimo di uniformità……perché le persone devono sapere qual è il costo di quel tipo di servizio.
Questo è il motivo per cui io chiedo di essere d'accordo su questo rinnovo perché permette di procedere in questa direzione.
Lo stesso vale, però siamo in uno stadio antecedente, per quel che riguarda l'unità di offerta pediatrica.
È un termine tecnico per indicare i nidi. Questo è un altro grosso problema di carattere sociale perché l'offerta che in Lombardia c'è a livello di asili comunali è tra le più alte d'Italia: noi dovremmo arrivare intorno al 27% dei nati da 0 a 3 anni, siamo intorno a 18%.
……no, ci sono due, la domiciliare è un conto, ci sono due cose da approvare se avete visto…..
la prima è rinnovo a Cernusco per le procedure contrattuali dell'assistenza domiciliare; l'altra è per l'esercizio delle funzioni di accreditamento delle unità d'offerta sociali.
Sulla prima ci sono dei dubbi? Poi lo vediamo.
Per quel che riguarda le offerte sociali. Le offerte sociali sono i nidi.
I nidi rappresentano uno dei punti cardine per permettere davvero alla mamma di poter lavorare.
La Lombardia in Italia è la seconda regione come offerta di nidi, c'è avanti soltanto la Valle D'Aosta.
Noi siamo intorno al 18%, dovremmo arrivare intorno al 27%, solo che si sta cercando di permettere un'integrazione tra il pubblico e il privato purché ci siano le stesse regole.

Il lavoro che è fatto dalla Regione Lombardia e dal Distretto è proprio di costruire le regole per cui vari servizi del nido possano essere attivati.
Il Distretto fa un'attività di verifica di questi criteri e insieme ai Comuni dà l'accreditamento. Anche questo è un grosso passo in avanti perché accreditare significa stabilire i criteri con cui i servizi vengono erogati, è una certificazione di qualità, con una verifica costante di questi accreditamenti.
Una volta che c'è l'accreditamento, questo non è definitivo ma viene controllato anno per anno.
Quindi è un migliorare i servizi e renderli più fattibili.
Anche per questo io vi chiedo di condividere l'obiettivo perché significa dare davvero servizi di qualità alle famiglie che ne hanno bisogno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Voterò favorevole in quanto sull'assistenza domiciliare continua esattamente il lavoro che era stato fatto precedentemente, condivido quello che diceva l'Assessore sulla necessità di arrivare a un'uniformità di tariffe in uniformità di condizioni di erogazione però; se si potesse arrivare a un'uniformità sulla tariffa più bassa sarebbe meglio, si può anche provarci
Questo per quanto riguarda il primo.
Per quanto riguarda il secondo, mi sembra che sia, al di là della condivisibilità o meno, io non sono del tutto favorevole all'accreditamento a cooperative che agiscono attraverso finanziamento comunale, praticamente è una delega alla cooperativa dell'erogazione del servizio.
Ma nei fatti ci sono alcuni asili nido nel Distretto che funzionano così, quindi se per ipotesi assurda tutti i Comuni negassero bisognerebbe ribaltare completamente e senza il consenso di quel Comune, quindi è giocoforza andare ad approvare anche questa parte del punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Anche noi siamo favorevoli a questo punto per i motivi espressi anche dal Consigliere Patella. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Anche noi siamo d'accordo con la proposta dell'Assessore per gli stessi motivi che sono stati esposti in precedenza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Naturalmente la Maggioranza voterà favorevole, la Lega Nord voterà favorevole, apprezzo con piacere che per la prima volta credo Patella sia d'accordo con Olivieri: è una battuta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Do la parola al Consigliere Gagliano.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Grazie all'Assessore Olivieri per la scelta, noi come Popolo della Libertà siamo a favore a questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Chi è favorevole alzi la mano. Tutti, all'unanimità. 15 favorevoli.
Immediata eseguibilità. 15 favorevoli come prima.
Il Consiglio approva. Grazie.

P. N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2011

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2010-2011. APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Punto n.5: Piano per il diritto allo studio – anno scolastico 2010-2011. Approvazione.
Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Innanzitutto scusarmi perché un Piano di studio che si presenta alla fine dell'anno è poco ragionevole, siccome riconoscetemi la razionalità, non posso che sentirmi a disagio.
Non toglie niente a quello che dico, che in realtà io fino all'ultimo ho atteso di poterlo finanziare al 100% rispetto all'anno scorso e questo mi ha portato via del tempo e non ha reso poi possibile approvarlo entro dicembre e ho dovuto poi attendere questo tempo.
Mi auguro davvero, per la mia razionalità e per il rapporto con voi, di non cadere più nello stesso errore e poter arrivare ad una presentazione di un Piano di diritto allo studio in un tempo ragionevole, che permetta a me di dire quello che voglio fare e a voi di verificare alla fine se quello che ho chiesto viene fatto.
L'altra cosa che intendo dire prima del discorso è che apprezzo profondamente il rispetto, l'autonomia dell'istituzione scolastica perché credo che sia essenziale per la libertà, sia degli insegnati che dei ragazzi.
Questo non vuol dire che io condivida tutto quello che dicono ma in una democrazia bisogna rispettare i singoli ruoli e aggiungo che apprezzo profondamente il lavoro che quotidianamente, in modo oscuro fanno, le persone che lavorano in una struttura pubblica; io che lavoro nel pubblico e nel privato, conosco le difficoltà che chi lavora nel pubblico incontra e qualche volta è una sorta di eroismo quotidiano.
Fatta questa premessa, passo ad illustrare i punti che ci riguardano; innanzitutto ringraziare tutte le persone che nel mio ufficio lavorano in questo settore perché, anche se in modo indiretto, tutte quante partecipano.

Devo dire che ho trovato una struttura, delle persone con cui si lavora, almeno per quello che mi riguarda, con grossa soddisfazione perché io sto imparando tante cose che non conoscevo……è una scoperta quotidiana il mio lavoro.
Parto proprio dagli utenti perché nella fascia 0-14 anni noi abbiamo 1.722 bambini, stanno salendo piano, piano.
Se andiamo a vedere i nati negli ultimi anni sono circa da 130 a 137, prima erano 102-104, il che significa che lentamente ma la natalità a Cassina non si è fermata.
Abbiamo anche una percentuale di bambini non italiani, extracomunitari del 9%, è una delle percentuali più basse che io conosca.
Col tempo si sono avute delle modifiche nella nostra struttura perché stanno crescendo gli alunni e quindi il numero di bambini che crescono hanno creato dei problemi nelle nostre strutture, abbiamo dovuto creare delle aule nuove, tre aule negli ultimi due anni.
In questo momento abbiamo 117 bambini nella Gramsci, 123 in via Trieste, 152 bambini tra don Verderio e Vismara, 609 bambini nelle elementari e 294 nelle medie.
Siamo a 1.295 bambini rispetto ai 1.262 dell'anno scorso.
Quindi stanno lentamente crescendo.
Insieme a questi stanno aumentando anche, per fortuna, i disabili, i bambini con diverse abilità; questa è una delle più grosse differenze tra le scuole pubbliche e le private.
Le scuole pubbliche accolgono gran parte dei bambini, un numero molto più alto e questo crea naturalmente dei problemi oggettivi di riorganizzazione di offerta di servizi.
Devo dire che da quando ho cominciato a lavorare ho cercato, e spesso sono riuscito a farlo, a trovare un'integrazione per l'istruzione con gli altri Assessori che lavorano con me, quindi l'Assessore alla cultura, l'Assessore al demanio, l'Assessore all'edilizia e al verde, perché in realtà la scuola è un unico servizio ma che ci vede utilizzare in modo trasversale.
Quindi non tutto quello che c'è nel mio Bilancio è quello che serve per erogare le prestazioni.
A nota di questo, se vado a guardare qual è stata la manutenzione, abbiamo avuto per le manutenzioni ordinarie 23.000 euro, per le straordinarie 20.000 euro, per l'impianto antifurto 6.000; quindi abbiamo speso circa 50.000 l'anno scorso, due anni fa erano 124.000 perché abbiamo dovuto creare due aule nuove.
Questo solo come manutenzione.
La refezione scolastica. So che su questo sicuramente avremo punti diversi di osservazione.

Nel 2009-2010 avevamo una spesa consuntiva di 685.000, nella previsione del 2010-2011 ne abbiamo sempre 683.000.
Il recupero di quote di partecipazione erano 629.000 nel 2009, solo 621.000 nel 2010, quindi non abbiamo aumentato più di tanto.
Tenendo presente che abbiamo avuto un minore finanziamento da parte dello Stato per quello che era il pasto dei docenti.
Gli alunni erano 1.107 nel 2009, sono 1.143.
Volevo riflettere con voi, grazie alle fasce dei redditi, che noi abbiamo 67 persone che dichiarano da 0 a 3.000 euro all'anno di ISEE; abbiamo 52 persone che dichiarano da 3.000 a 6.000, abbiamo 74 persone che dichiarano da 6.000 a 10.000.
Sono queste le fasce sicuramente più a rischio perché per queste persone dare anche un euro in più al giorno è davvero tanto e sono queste persone che non hanno avuto nessun incremento, in due anni neanche una lira.
Avevano avuto incrementi maggiori dai 18.000 ai 22.000, è vero. Però io lo dicevo prima, quando potremo finalmente avere una contabilità analitica, ci renderemo conto che il costo del pasto non è 4,7 euro ma c'è almeno un 30-40% in più.
Acquistare un pasto a 4,7 euro non vuol dire che a noi costa 4,7 euro, a noi costa come risorse: costa di più.
E quando potremo finalmente fare una contabilità analitica che ci permetterà di far rientrare in quello stesso capitolo tutto quello che serve per erogarlo, il denominatore sarà a cifra maggiore, quindi ci renderemo conto che la copertura è sicuramente maggiore.
Per capire questo, costo del pasto e quota di compartecipazione per gli utenti che richiedono l'agevolazione tariffaria è prevista la verifica fiscale; il discorso che abbiamo fatto prima, perché bisogna che tutti quanti chiedono di pagare di meno davvero rientrino in quella fascia.
Sono previste fasce che definiscono il costo del pasto tendendo sia a favorire i redditi più bassi, sia le famiglie che hanno più di un figlio che usufruisce del servizio di refezione.
Pertanto il secondo figlio iscritto al servizio, il costo del pasto giornaliero scala. Per il terzo figlio c'è un'altra scala.
Lo stesso vale se i genitori hanno un bambino al nido; abbiamo cercato nel nostro piccolo di tenere conto delle famiglie numerose.
Non abbiamo fatto nessuna esenzione per chi viene da fuori, paga il prezzo intero, come fanno molti Comuni intorno a noi; anche questo non è molto ragionevole ma abbiamo bisogno del nostro Bilancio e dobbiamo fare così.

Il trasporto. Il trasporto scolastico è certamente uno dei costi sui quali noi dobbiamo necessariamente intervenire perché sono 150.000 euro che noi investiamo e ne ricaviamo soltanto 34.000 euro, per qualcosa che non solo non è di utilità immediata ma se fosse svolto con il progetto Pedibus significherebbe migliore salute.
È qualcosa su cui io necessariamente devo trovare aiuto perché, per permettere ai bambini di andare a scuola con il progetto Pedibus, ci vogliono persone che li accompagnano.
E guardando intorno, se io devo utilizzare delle persone pagandole, in realtà sto nello stesso costo. Questo mi ha bloccato fino adesso.
I servizi scolastici integrativi, pre scuola, post scuola. Ci sono sospensione didattica, l'assistenza alla mensa; avevamo 191 bambini nel 2009, sono 252.
Devo dire che in questo tipo di lavoro abbiamo cercato di venire incontro alle famiglie che avessero richiesto questo tipo di servizio, ma siccome noi dobbiamo pagare le persone che li accompagnano, non è possibile per me dare un servizio non coprendolo come costi, perché vuol dire che se io non dovessi fare così, dovrei trovare le risorse da qualche altra parte.
C'è stato un incremento della comunità pastorale; anche qui vorrei che ci rendessimo conto che i bambini che frequentano le comunità pastorali sono bambini di Cassina che utilizzano quei servizi per i quali le famiglie si accollano un ulteriore costo.
Per quel che riguarda la nostra comunità, questo è un discorso che riguarda tutti, tutte le prestazioni, il fatto che un bambino vada in una struttura convenzionata non vuol dire che la società paga di meno o che se investe in qualcosa dà di più.
In realtà le famiglie si accollano un altro onere per permettere quella frequenza.
Quindi io non.....come un fatto discriminatorio ma rende possibile la scelta delle persone che pensano di poter utilizzare un altro tipo di sistema educativo.
Io capisco che si può anche non essere d'accordo su questo, ma è per rendere l'offerta variata, questo significa scegliere.
Io sono convinto che sia più importante la libertà dell'uguaglianza: ogni cosa ha un costo. Per me è importante la libertà, l'accessibilità al servizio.
Questo ha un costo e per la libertà sono pronto anche personalmente a dividere in parte il fatto dell'uguaglianza.
Il contributo per il Piano di studio era 75.800, ne abbiamo assicurati 55.000 e questo aggiungo, più 5.000 che non sono soldi diretti perché abbiamo trovato dei volontari , e viva Dio che

esistono, che hanno permesso alle scuole di non pagare personale per permettere i giochi della gioventù e l'hanno fatto i loro volontari. Quindi sono 60.000 di fatto
Ricordo che questa cifra, questo contributo ha varie funzioni: deve rendere possibile l'acquisto di materiale didattico, di beni di consumo, i farmaci, la modulistica e i bambini che hanno maggiori difficoltà.
Tutti questi servizi sono stati tutti quanti assicurati. Non c'è stata possibilità di coprire alcune delle prestazioni, delle iniziative che riguardavano la scuola.
Quindi non è stato tagliato quello che era l'essenziale per la funzionalità; ci sono alcune attività che prima venivano svolte in modo splendido, in modo importantissimo, che miglioravano la capacità di socializzare dei bambini e la capacità di apprendere, ma bisognava scegliere.
Io mi sono trovato nella condizione di dover scegliere quali cose potevo……e siccome nello stesso tempo ho previsto un notevole incremento negli aspetti dei bambini con disabilità, non è presente qui perché non fa parte di questo tipo di Bilancio ma in quello sociale, è evidente che le mie risorse ho fatto in modo che fossero distribuite secondo i miei principi di priorità.
Posso comprendere che non siano……chiarisco quali sono stati.
Esistono dei progetti di servizi finalizzati a facilitare l'attività educativa che meritano, vista l'ora tarda non parlo di tutti ma qualcuno credo valga la pena avvalorarlo: il raccordo tra le varie fasce, per cui i bambini del nido conoscono le materne, quelli delle materne conoscono le elementari, quelli delle elementari conoscono le medie.
La mediazione linguistica e culturale ……(segue intervento fuori microfono)….il Bilancio della scuola, mentre fino a 2 anni fa …..(segue intervento fuori microfono)….mi spiego: il problema è che le risorse, una volta assegnate alla scuola, il Consiglio di classe ha l'onere e l'onore di suddividerle in relazione a quelli che sono i suoi bisogni.
La mediazione linguistica e culturale e le facilitazioni linguistiche: questo è un progetto distrettuale per cui arriva anche a noi a Cassina.
Lo spazio compiti, anche questo è importantissimo. Noi abbiamo due associazioni, la Caritas e la Banca del tempo che cominciano a integrarsi, che permettono di offrire un aiuto ai bambini delle elementari e delle medie. Ci sarebbe un maggior bisogno di persone. Se noi trovassimo più adulti disponibili a dare una mano, potremmo ulteriormente potenziare questa attività.

Integrazione scolastica o bimbi in difficoltà. Sono 26 progetti individuali per i quali noi passiamo da 163.000 a 200.000 euro.
Sono 37.000 euro in più.
Era questo che intendevo dire quando le risorse le assegno i miei bisogni, le mie priorità.
C'è il progetto Nautilus per l'orientamento, il progetto prevenzione per i genitori dei ragazzi delle medie e le associazioni sportive che permettono e facilitano le attività sportive.
Non vi cito tutte quante le altre, sono davvero tantissime le cose che vengono fatte, sono all'interno del programma e vista l'ora onestamente mi sembra eccessivo.
Però vi dico che non mi pare di avere ridotto le risorse se faccio un discorso complessivo. Chiudo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente, grazie Assessore. Io volevo prolungare di qualche secondo la luna di miele di cui parlava Anghinoni fra me e l'Assessore su due cose, le premetto che è proprio di qualche secondo questo prolungamento.
Intanto sul Pedibus: quando lei parlava del trasporto scolastico, sono d'accordo anch'io che ci sia uno sbilanciamento, non tanto sull'entrata, ovviamente per quanto riguarda la mia visione della cosa, ma sull'uscita.
Quando dieci anni fa furono introdotte queste idee per cui si poteva andare a scuola a piedi, io ricordo che iniziavo in quel momento come attività di educatore, io stesso rimanevo piuttosto scandalizzato, nel senso che mi sembrava proprio una questione di sicurezza dei bambini, le macchine, ecc.
Invece ormai si è affermato giustamente nella mentalità condivisa, più condivisa rispetto a prima, che i bambini è giusto che vadano a scuola a piedi, conoscono meglio il paese, inquinano di meno.
Quindi se lei riesce a portare avanti questo tipo di progetto, lavorando soprattutto sull'uscita piuttosto che sull'entrata dal punto di vista economico, ma proprio come idea di filosofia, come filosofia di base, sicuramente avrà il nostro assenso.
Prolungo di qualche decimo di secondo la luna di miele sul discorso dei disabili inseriti nella scuola: sicuramente va

riconosciuto questo ulteriore sforzo dell'Amministrazione che prosegue un cammino che è andato avanti per cinque anni nel senso che cinque, sei anni fa la spesa era di 20.000 euro, in tutto, forse anche meno. Rapidamente è cresciuta a 100.000 euro con un progetto che non esito a definire rivoluzionario nei metodi e nelle logiche; è nato come filosofia da un accordo quadro che prevedeva la partecipazione di tutte le realtà e ad un certo punto si è inserita anche l'associazione del Raggio di luce, la scuola era già inserita e quindi...
Dopo ci ritorneremo su questo aspetto, se mi consente.
Qui chiudo la luna di miele perché le devo anche dire questo, nel senso che è vero che lei ha aumentato, e va riconosciuto, non è però questa la sede in cui si dice.
Il Piano del diritto allo studio è una cosa un po' diversa, è una cosa che riguarda l'offerta educativa di un intero istituto e lei secondo me non può sostenere che ne faccia a pieno titolo parte, anche se sicuramente, giustamente, dà delle importantissime sollecitazioni educative, perché l'integrazione ha un messaggio che va oltre il fatto che il singolo bambino abbia un accesso, ma anche per gli altri.
Però non è di per sé qualcosa che lavora sull'offerta formativa, quindi secondo me non è corretto che lei lo includa in questo capitolo dove nella realtà c'è stato un taglio.
Questo è quello che noi dobbiamo considerare.
Intanto sul ritardo: perché lei arriva oggi? Lo ha detto molto correttamente, secondo me la sua Giunta l'ha messa in una posizione imbarazzante, perché non c'erano le possibilità di finanziare questo Piano di diritto allo studio, non c'era la possibilità di finanziare alla scuola privata ciò che le era stato assicurato.
È arrivato nel Consiglio Comunale successivo al Bilancio preventivo.
Quindi dà proprio la sensazione, sicuramente mi obietterà, ma dà proprio la sensazione che pria non si poteva, approvato il Bilancio preventivo si sono liberate le risorse, si poteva.
Io penso che questo sia un problema ma non di carattere di principio, è un problema di contenuto e concreto....(fine lato A cassetta 3) (inizio lato B cassetta 3)....dal taglio alla scuola pubblica, poi dico che mi sono state attribuite delle posizioni false sulla scuola privata.
Partiamo dal fatto della scuola pubblica.
Il taglio ha un significato forte, di carattere formativo ed educativo: questo già lo dicevamo l'altra volta, lei dice le cose

indispensabili sono state assicurate. È chiaro, senza quelle chiudeva la scuola.
Che cosa è stato tagliato? Tutto ciò che serve al ragazzo, al bambino per uscire da un'impostazione molto rigida della scuola, ne parlavamo, avevamo recenti occasioni per parlarne, che questa riforma nazionale sta favorendo moltissimo.
La riforma nazionale sta tornando indietro di anni, sta annullando un dibattito educativo di anni, per cui il bambino recepisce informazioni da molti meno insegnanti, in molto meno tempo e in modo sostanzialmente passivo.
Il teatro, che è una delle cose che è stata tagliata da questo suo taglio, sicuramente favorirebbe una didattica interattiva, una didattica partecipativa, un riconoscimento dell'ambiente, un'interrelazione tra discente e docente.
Quindi nei fatti siete andati ad abbassare di molto, con questo vostro taglio, l'intervento formativo – educativo che viene fatto all'interno della scuola.
Questo è il significato.
Nei fatti la scuola privata e la scuola pubblica sono state equiparate come finanziamento perché una è 49.000 e una è 59.000 euro, quando la scuola privata ha 1/7, io al giornale ho dichiarato 1/5 per prudenza, in realtà è 1/7 dei bambini che ha la scuola pubblica e su un solo ambito scolastico.
Questo non è corretto. Lei può utilizzare tutti i termini pomposi che vuole, la libertà: ma chi nega la libertà di scelta? Non è questo il punto, anche perché qua non è che c'è una libertà di scelta, è che non ci sono abbastanza scuole pubbliche, per cui la gente è costretta ad andare nelle altre scuole.
Quindi giustamente all'allarme che se chiudessero le scuole parrocchiali non saprebbe dove mandare il proprio bambino. Ma questa non è la libertà di scelta, è l'essere costretti ad andare lì perché non c'è abbastanza servizio pubblico.
Questo è un problema importante perché altrimenti continuerebbero anche le elementari a mandare i figli alle scuole private, invece questo non avviene, se fosse una questione di scelta avverrebbe così.
Invece non avviene, avviene che tutti dopo portano il figlio alla scuola pubblica.
Quindi lei sta dicendo una cosa che di fatto non è vera, anche se molto bella e suona bene.
Non è vero che il finanziamento è 60.000 euro perché sono 55.000 euro.
Io glielo dico in modo un po' crudo, glielo ho già detto l'altra volta, lei non può mentire su questo dato, lei sta mentendo.

Per quale ragione? Perché quei 5.000 euro che avete valutato d'intervento non provengono dal Comune, ma provengono dalle associazioni che hanno deciso, deliberato nella loro libertà di dare una mano alla scuola e di sopperire alle questioni del Comune.
Ma lei dà un contributo di 55.000 euro. Questo è il punto.
Quindi deve dire le cose come stanno perché altrimenti non riconosce neanche il contributo che danno le associazioni sportive.
Sulla scuola privata, io capisco la questione, imi è stato detto di tutto, che io voglio chiudere la scuola privata, ecc., non c'è abbastanza scuola pubblica, cosa devo dire, che si chiude la scuola privata? Assolutamente.
Se è necessario si possono anche dare dei soldi in più, ma due questioni: uno, non può andare a detrimento della scuola pubblica questa cosa.
Invece lei ha creato conflittualità tra le due cose e questo non va bene, non va bene. una scuola di 1.200 alunni quasi ha praticamente lo stesso finanziamento di una scuola privata di 180 alunni, così mi è parso, 150-180, non ricordo. 150, meglio ancora.
Quindi c'è qualcosa che non funziona, c'è un'impostazione ideologica di fondo, che nasce peraltro da un accordo che non è possibile controllare in quanto prevede un tavolo di indirizzo soltanto con il parroco e il Sindaco.
Il Sindaco è stato molto generoso a parole, poi bisognava eseguire. Io non contesto il fatto che ci debba essere un tavolo di indirizzo e un tavolo applicativo, questo l'ho sostenuto, è emersa nel corso degli anni questa esigenza; il tavolo che avevamo creato noi di fatto faceva collassare due livelli e questo oggettivamente con l'esperienza vedevamo che era un limite.
Ma qual era il non limite? Che era plurale. Allora il tavolo politico deve essere plurale quanto il tavolo applicativo.
Quindi nel tavolo politico devono entrare i rappresentanti della scuola pubblica, perché altrimenti non sarebbe stata fatta questa cosa se non ci fosse stato il rappresentante della scuola pubblica, il rappresentante dell'arma dei Carabinieri, visto che prima si parlava, ma io sono convinto che l'arma dei Carabinieri abbia dato un notevolissimo contributo nella scorsa legislatura e voi l'avete tagliata fuori, alla faccia della sicurezza diciamo.
E poi sicuramente un rappresentante delle Opposizioni, perché non può essere che il Sindaco decida così a tu per tu, e poi gli altri applicano: non è corretto proprio dal punto di vista logico.
Poi l'ultima cosa che non è corretta è che, siccome ribadisco una convinzione, che lei non aveva le risorse e quindi doveva approvare prima il Bilancio preventivo, quel Bilancio preventivo

è proprio quel Bilancio che inaugura una tariffa del tutto nuova sui disabili, aumenta ulteriormente e tariffe sulla mensa scolastica, che sono altissime, io mi scandalizzo che lei dica "lei non sa quanto ci costa".
Lei dice le prime tre fasce, quelle più povere, sono quelle che realmente hanno bisogno; allora, lei sta mettendo il carro davanti ai buoi, visto che ogni tanto mi cita riferimenti logico epistemologici, le dico questa è una "petitio principii" si chiama tecnicamente.
Lei presuppone che le persone che accedono all'ISEE siano le uniche povere: ma lei come fa a sostenere, con quale coraggio, che il 75% della popolazione, che è quello che paga pari a quello che paga il Comune, oppure di più, siano tutti ricchi.
Lei ha una concezione distorta ella solidarietà in questo modo, perché non è vera questa cosa.
Evidentemente non ha relazioni con i cittadini che accedono ai servizi: non è possibile che il 75% delle persone siano benestanti che si possono tranquillamente permettere, semplicemente a quel punto non accedono al servizio perché avete fissato le regole talmente rigide che non ha più senso per loro, si rassegnano a pagare quello che gli avete imposto.
Questo è il punto. Allora ritorniamo al concetto che secondo voi il servizio è tutta una cosa che non sapete come coprire i costi, perché non è qualcosa che il Comune deve dare perché raccoglie la fiscalità generale, il contributo di tutti i cittadini, no, è qualcosa che è a carico e incombe soltanto sul cittadino che ne fruisce.
C'è una visione aziendalistica, è chiaro che andare anche a calcolare il costo dell'aria che c'è dentro la mensa, per forza perché diventa tutto un fatto che deve essere messo a carico, a pagamento di una prestazione di mano d'opera che il cittadino acquista.

PRESIDENTE

Consigliere Patella.....il tempo.

CONSIGLIERE PATELLA

……ho finito……elimina la coesione sociale tra i cittadini, sui servizi come la formazione, che sono indispensabili, sono il futuro del paese.
Penso di avere completato il mio intervento, non mi sembra di avere altro da dire.

Per queste ragioni è chiaro che tutta la filosofia del Piano risulta inaccettabile per quanto ci riguarda.
L'unica cosa che aggiungo, sul raccordo, non è un fatto che paga il Comune, lei lo dice come servizio, non è che c'è un educatore, un qualcuno, mi corregga se sbaglio, io non l'ho mai visto come insegnante che il raccordo tra le scuole sia gestito tra persone che non sono insegnanti.
Lei paga una mano d'opera estranea alla scuola; se c'è questo allora sicuramente lei .....ma se non c'è, io non l'ho mai visto nella mia esperienza professionale, sono insegnanti stessi pagati dallo Stato che fanno il raccordo.
Quindi lei non lo può citare questo nel Piano di diritto allo studio.
Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Devo dire che a me è piaciuta molto l'esposizione che ha fatto stasera l'Assessore Olivieri, pur non condividendo su alcuni termini che poi andrò a definire, la questione, mi sembra che questo sia l'approccio giusto da dare a questo tipo di discussioni.
Quindi per questo lo ringrazio.
Venendo al merito della questione, io credo che questo Piano di diritto allo studio abbia due problemi sostanziali, la faccio brevissima: il primo è che viene presentato ad anno scolastico finito, come lei ha ricordato, ma viene presentato ad anno scolastico finito proprio perché non era finanziato nel 2010.
Mi chiedo, dato che noi non abbiamo nessun finanziamento nel 2011 per il Piano del diritto allo studio dell'anno prossimo, vuol dire che succederà la stessa cosa, quindi noi dovremo approvare il Piano di diritto allo studio 2011-2012 soltanto dopo che avremo approvato il Bilancio preventivo del 2012.
Questo è il primo problema, se vogliamo fare qualcosa di fatto bene dobbiamo già mettere, almeno in parte, le risorse del 2011-2012 all'interno del Bilancio di previsione del 2011.
Abbiamo tempo, ci sono le variazioni di Bilancio, spero che vi segniate questa cosa e si porti avanti.
A seconda cosa è che a mio avviso il taglio di 20.000 euro che questa Amministrazione ha fatto alla scuola è una decisione

deliberata e non, come già ho avuto modo di dire, una questione di Bilancio.
Come ho già spiegato, il punto nodale di questa cosa è che voi avete deciso di togliere 20.000 euro alla scuola perché è chiaro che 20.000 in un Bilancio grosso come quello del Comune di Cassina de' Pecchi, da qualche parte venivano fatti saltare fuori; magari poi avremmo avuto bisogno di fare un assestamento, una variazione più avanti, trovare fondi da altre parti.
Però se è scelta di un'Amministrazione quella di sostenere una scuola pubblica di qualità, che vuol dire anche sostenere tutte quelle attività non di lezione frontale, non di una maestra che insegna e i bambini che ascoltano, ma quelle attività che permettono di crescere ai nostri ragazzi, all'interno di una scuola che gli dia anche la possibilità di esprimersi, se un'Amministrazione ha questo indirizzo, i 20.000 euro li tira fuori, li fa saltare fuori da qualche parte.
Noi abbiamo dato qualche idea, ce ne possono essere altre; in un Bilancio di previsione come avete visto dall'inizio alla fine vengono……..tre volte….., magari si faceva una quadratura un po' di versa e si pensava ad assestarla man, mano durante l'anno.
Però ribadisco, questa è una scelta politica di questa Amministrazione, una scelta politica di togliere dei soldi alla scuola pubblica.
Questo è prima di tutto, prima di qualsiasi altra cosa.
Poi l'Assessore Olivieri può anche parlare della questione che i servizi fondamentali sono mantenuti e così via; però il vero punto nodale è che noi, come dicevo anche prima parlando del consuntivo, noi dobbiamo investire sulla scuola.
Investire sulla scuola vuol dire riuscire all'interno di questo nostro Bilancio, che ricordo è di 14.000.000 di euro, far saltare fuori 20.000 euro per la scuola, ma non 20.000 euro, a mio avviso sarebbe motivo di orgoglio di questa Amministrazione che quei 20.000 euro diventino 40.000 per fare in modo che le nostre scuole abbiano l'attrezzatura migliore, i materiali migliori, abbiano la possibilità di fare attività extrascolastiche più importanti; alla fine, è inutile girarci intorno, quello che la nostra scuola eroga è quello che diventeranno i nostri figli.
Se i nostri figli hanno la possibilità di fare un'attività scolastica in più per andare a vedere il Duomo di Milano, i nostri figli conoscono il Duomo di Milano; se i nostri figli possono dedicare un'ora in più al teatro, ad una compartecipazione, per esempio avere persone diverse davanti a loro, non solo la singola insegnante, questo arricchisce la loro formazione, possono

accedere ad altre conoscenze che poi, via, via creano un circolo virtuoso per tutta la nostra comunità.
Io credo che su questa cosa dovremmo veramente fare un cambio di velocità: Assessore, la veda come un investimento. Lei è molto bravo a dire dobbiamo decidere, scegliere dove investire. Ecco, decidiamo di investire in questo punto, lasciamo perdere magari qualcos'altro.
Proviamo a tirare da qualche altra parte e provare veramente a dedicare energie, fondi alla scuola.
Chiudo dicendo una cosa, io credo che sul Piano del diritto allo studio dell'anno prossimo potremmo veramente impostare un lavoro di condivisione delle idee, magari, visto che lei è molto bravo in queste cose, provare a pensare un modo diverso per costruirlo, magari provando a pensare a delle risorse, a delle idee che vengono anche dalla comunità, coinvolgendo già da oggi, partendo oggi per l'anno scolastico, coinvolgendo la scuola e così via.
A me è piaciuto molto in particolar modo il discorso che lei faceva del fatto che all'interno della scuola tutti gli Assessorati sono coinvolti. Questo è molto importante.
All'interno della scuola non solo tutti gli Assessorati sono coinvolti ma tutte le realtà del Comune sono coinvolte, tutte le realtà del paese sono coinvolte perché chiunque, da chi ha figli a chi non ha figli, chi ha nipoti, nella scuola vede l'investimento per il suo futuro.
Questa è un po' la questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Riguardo a questo punto noi abbiamo fatto delle riflessioni. Ho sentito l'Assessore, ho sentito i Consiglieri di Minoranza che mi hanno preceduto, ma devo obiettare sul metodo: d'accordo che l'Assessore si è giustificato del ritardo, ma approvare adesso un Piano scuola a consuntivo, non mi sembra corretto.
Dalla mia posizione, dalla posizione della lista civica, non me la sento di arrivare alla votazione, nel senso che devo prendere atto di quello che è avvenuto ma noi della lista civica, in questo caso sono rimasto solo peraltro, non parteciperemo al voto.

Quindi prima della dichiarazione di voto volevo farvi presente questo, non per mancanza di rispetto nei confronti dell'Assessore che sicuramente ha lavorato molto, ma per una situazione oggettiva: non possiamo approvare a consuntivo quello che deve essere discusso e valutato all'inizio dell'anno scolastico.
Per cui approfitto per salutare tutti i componenti del Consiglio Comunale che sono ancora presenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA

Buonasera. Ho chiesto la parola brevemente perché ho sentito i vari interventi e sentivo l'esigenza di fare due puntualizzazioni, anzi tre, in merito a delle cose che ho sentito ripetute questa sera e anche a parte in altre occasioni e che sono profondamente inesatte, anzi totalmente sbagliate a mio modo di vedere.
Quindi ci tengo a rimarcare questi tre punti.
Primo, si insiste, in particolar modo era l'intervento del Consigliere Patella, su un equivoco terminologico che ritengo fondamentale; si continua a parlare, come se fosse una sorta di dualismo, di contrapposizione, tra scuola pubblica e scuola privata, termini che sono radicalmente sbagliati.
Quando si parla della scuola paritaria non si sta parlando di scuola privata, si sta parlando di scuola pubblica, solo che non è scuola pubblica statale o comunale che sia.
Non è che ciò che non è statale, è o non è comunale, è privato: è pubblico a tutti gli effetti, solo che non è statale o comunale.
Quindi questa è una premessa per me fondamentale che deve essere sempre ricordata e sempre rimarcata perché se si casca nella trappola del pubblico e del privato, si sbagliano proprio i termini della questione e chi parte male finisce peggio, come a mio avviso fa Patella nelle sue deduzioni.
La seconda cosa, quando l'Assessore Olivieri evocava la libertà e sempre il Consigliere Patella contrastava questa sua affermazione dicendo "bella idea la libertà, poi in realtà siccome il Comune non ha la capienza per accogliere i 150 alunni provenienti dalle paritarie, allora è giocoforza che qualcuno debba scegliere di andare da un'altra parte".

Ma qui il discorso diventa monco perché il discorso sulla libertà lo si capisce solo se si approccia all'idea della libertà di scelta del progetto educativo per i propri figli.
È questo il principio che va salvaguardato perché sono convinto, e siamo convinti perché l'ho condiviso con i colleghi della Maggioranza, che la libertà di scelta del progetto educativo per i propri figli sia fonda, non solo su un sacrosanto diritto, ma sul principio che la famiglia viene prima dello Stato e prima del Comune.
La scelta del progetto educativo per la famiglia e per i propri figli è una cosa che sta in capo alla famiglia e che la famiglia può esercitare se ha i mezzi concreti per farlo.
I mezzi concreti per farlo passano attraverso anche, tra le altre cose, un adeguato sostegno a questa libertà di scelta.
Terzo punto che tendo a rimarcare, quando si è parlato dell'ISEE e dice " ma voi considerate che chi ha l'ISEE fino a è povero e chi ha l'ISEE oltre a è ricco".
Questa è una banalizzazione irreale e anche un po' sciocca mi permetto di dire, perché le cose non stanno così, non è che chi ha l'ISEE fino a x è povero e che ha l'ISEE sopra x è ricco: questa è una fesseria.
Il concetto è molto semplice, che per valutare una determinata situazione la legge e gli strumenti che abbiamo a disposizione ci dicono che devi avere dei paletti di riferimento.
Io ho fatto la domanda in questo Comune di un bando che c'era di sostegno per le famiglie numerose. Sono andato ai servizi sociali, la prima cosa che mi hanno chiesto è "portami il tuo ISEE".
L'ho portato, "ci stai dentro? Non ci stai dentro? Va bene".
C'è una persona che vuole accedere all'edilizia agevolata, qual è il tuo reddito? Certificamelo.
Questo non significa che se è fino a, sei ricco, se sei sotto a, hai le pezze sul sedere, se mi passate il termine, non è questo; questa è una stupidaggine. Veicolarla così da una persona che è intelligente significa strumentalizzare i problemi.
Ma questo ha le gambe corte, non va da nessuna parte.
Ripeto è una cosa che non sta in piedi. Il problema è che tu ti muovi nelle scelte con degli strumenti, o che ti vengono imposti dalla legge, oppure che sono gli strumenti che hai a disposizione.
Allora preso atto che anche prima, perché non avevano altri strumenti, le tariffe erano formulate in base a fasce di appartenenza di ISEE, non abbiamo fatto altro che articolare maggiormente queste fasce.
Qua l'ultima osservazione, dopo chiudo, ma mi sembra fondamentale, noi attraverso la rimodulazione delle tariffe

abbiamo corretto quella che a nostro avviso era un'assoluta bestialità, inaccettabile, cioè un principio.
Qual era questo principio vigente prima? Che nessuno per definizione, si parla per esempio di tariffe di mensa scolastica, non esisteva un cittadino a Cassina de' Pecchi che pagasse il pasto per quello che costava, 4,70 euro, senza entrare nella polemica del qual è il costo effettivo, qual è il costo del pasto, 4,70 o 5,30, prendiamo la versione minimalista, 4,70.
A Cassina de' Pecchi non esisteva una persona che pagasse il pasto 4,70, ma neanche uno che avesse avuto un reddito da mezzo milione di euro all'anno.
Il sancire il principio, perché la tariffa massima prima era 4,50, che per definizione nessuno, fosse anche milionario, paga il servizio per quello che costa, ma per definizione l'Amministrazione deve agire in perdita, questa è una stortura, è un concetto a nostro avviso aberrante al quale abbiamo dato una correzione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Parto proprio dall'ultimissima. La retta precedente Massimo, era 4,37 euro, prima di arrivare a 4,50 euro il costo era 4,37, dovrei andarlo a verificare ma il concetto grossomodo è questo: a un certo punto l'azienda ha aumentato le tariffe ma il Comune ha pensato di non aumentarle in quel momento.
Quindi non c'è nessuna questione di principio per cui nessuno non debba pagare il massimo.
Il problema è che voi fate pagare più del massimo e fate pagare più del massimo a più della metà delle persone.
Questo è il concetto che mi sembra indiscutibile.
Relativamente alla stupidaggine che lei mi attribuisce, guardi che l'attribuivo al suo collega Assessore, senza permettermi di chiamarla stupidaggine ovviamente, l'ha qualificata lei.
Io ho detto che secondo me era sbagliato considerare per definizione le prime tre fasce povere e le altre non povere. E questo emergeva nel ragionamento, a mio modo di vedere, del Consigliere.

Voglio entrare un attimino nel merito però di questa cosa, così è più chiaro.
Io penso che i cittadini che accedono all'ISEE non sono quelli delle fasce 1-2-3 ma sono quelli delle fasce 1-2-3-4-5-6, solo la 7° è dei cittadini che non accedono all'ISEE.
Questo 1-2-3-4-5-6, mi potrei sbagliare, ma grossomodo sono il 50%. Mi sbaglio Assessore Olivieri? Grossomodo sono il 50%.
Vuol dire che nella percezione dei cittadini c'è circa il 50% che sicuramente si ritiene non ricco. Si ritiene meritevole di una esenzione dalla tariffa, pensa di non potercela fare con la tariffa a quota intera.
Siete voi poi che attribuite i costi. Questo è un passaggio vostro. Di quel 50% voi ritenete le prime tre fasce, questi numeri che aveva detto, un numero molto basso, circa 150 persone, me le ero segnate adesso non le ho qui. Voi quelle le ritenete povere, è un vostro intervento arbitrario.
Ma il 50% delle persone si ritiene non ricco.
Questo come minimo, perché poi nell'altro 50% ci sono circa il 20-30%, questo stimo, di persone che non accedono al servizio non perché si ritengono ricche, ma perché i paletti che avete posto voi non gli consentono di accedere, quindi preferiscono non accedere perché diventa complicato, diventa inutile, diventa frustrante.
Quindi diciamo, io penso che spesso anche persone ricche si ritengono non ricche, figuriamoci sulla maggioranza della popolazione se si ritiene ricco.
Il 50% sicuramente non si ritiene ricco, tanto è vero che 1-2-3-4-5-6 accedono al servizio ma poi si ritrovano delle tariffe comunque alte.
Quindi questa è una vostra scelta, siete voi che artificiosamente considerate le prime tre fasce basse.
La stupidaggine non la deve attribuire a me, io non faccio altro che analizzare le cose, se lei guardandosi allo specchio si ritiene non accettabile nei criteri, questo succede, ma non deve dare la colpa a me, io descrivo la realtà.
Questa è la prima cosa.
Sulla questione della libertà, non ci torno molto sopra. Lei mi dovrebbe semplicemente spiegare perché dopo la libertà di scelta, quando si passa dalle materne alle elementari, per usare i vecchi nomi, diminuisce; tutta questa presa di posizione per una scuola libera, con principi più aderenti ai genitori, diminuisce. Me lo dovrebbe spiegare. Sicuramente avrà una spiegazione.

Però può essere interpretata a favore del fatto che non ci sono abbastanza scuola materne pubbliche, probabilmente la gente andrebbe là.
Il discorso della scuola privata – pubblica, anche qua, la contrapposizione tra le due realtà, poi diamo i nomi, l'avete creata voi perché date tantissimi soldi ad una realtà che ha molti meno alunni rispetto a quella che possiamo tranquillamente chiamare pubblica, rispetto a quella statale.
Il fatto che comunque ci sia un atteggiamento diverso lo possiamo riconoscere dalle cose che ha detto l'Assessore Olivieri prima, che sapevo già; c'è una minore disponibilità ad accogliere alunni con problemi da parte della scuola paritaria, così non litighiamo sui termini.
È evidente che da questo punto di vista, forse perché non è sufficientemente aiutata dal Comune, non lo so per quale ragione, dallo Stato, ecc., c'è una minore possibilità o una minore realtà di accoglienza verso il problema……
Questo è un fatto. Nella scuola statale questo problema non esiste.
Detto questo, io vorrei veramente far fronte al problema ideologico che avete posto voi facendo questa diminuzione da una parte e aumento dall'altra, moto forzoso, come ha detto prima il collega Novelli, scelto deliberatamente perché non è su questi numeri che si giocano le differenze.
La scuola paritaria può prendere i soldi che si ritengono necessari ma da una Commissione che deve essere plurale, questo è il punto, non può essere una Commissione duale tra Sindaco e parroco.
Questo non funziona, non può funzionare. Chi è che è esautorato? È esautorato il nostro livello, quello del Consiglio, quello della….

PRESIDENTE

Consigliere Patella cerchi di stringere. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

……..tra due persone, ho quasi finito. Non è un fatto ideologico, si commisura il bisogno oggettivo, su quello si eroga un finanziamento che consenta alla scuola di sopravvivere, di stare in piedi, ma non deve essere a detrimento dell'altra scuola perché si crea una rivalità, una competizione ideologica che avete posto voi, non deve essere a carico della mensa scolastica che paga l'altra scuola.
Se i cittadini dell'altra scuola pagano di più e i soldi neanche rimangono lì secondo una logica privatistica che sarebbe la

vostra, ma vanno dall'altra parte, allora evidentemente c'è qualcosa che falla nel ragionamento logico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Se non ci sono altri interventi dopo il mio farei anche la dichiarazione di voto così unisco le due considerazioni.
Innanzitutto un intervento di carattere personale che potrebbe non rispecchiare quello del mio gruppo anche se dai dibattiti che abbiamo avuto è abbastanza condiviso.
Noi crediamo che un intervento sulle scuole parrocchiali in questo momento sia importante, sia dal punto di vista generale ma soprattutto per un motivo di contingenza, nel senso che in questo momento le scuole materne parrocchiali, che sono una risorsa per il nostro paese, poi dirò perché, sono in difficoltà quindi è anche giusto che noi ci prendiamo carico, che la nostra comunità si prenda carico anche di questa realtà.
È una realtà che non è una scuola privata come può essere un asilo nido privato dove entrate e uscite e quant'altro, ma sono delle realtà in cui la comunità, in questo caso le comunità pastorali, ma soprattutto quella si S. Agata che io vivo in prima persona, è l'intera comunità di un paese, non solo coloro che vanno in Chiesa, è un paese che ci tiene a quella scuola proprio perché nella frazione di S. Agata quello rimane uno dei pochi posti pubblici rimasti.
Da quando la scuola elementare è stata chiusa quello è il presidio del pubblico, è la scuola di S. Agata, l'ultima scuola rimasta a S. Agata.
Quindi questo riveste un carattere molto importante anche per chi non è così vicino alla Chiesa o comunque non vive direttamente la vita della parrocchia.
Non ultimo, intorno alle scuole parrocchiali, sia quella di S. Agata che quella di Cassina de' Pecchi, c'è un folto gruppo di volontari che collaborano; questo non è secondario per la nostra comunità, nel senso che crea comunità.
Quello che io credo è che noi dovremmo lavorare molto su esperienze di questo tipo, di queste scuole ma se pensiamo anche alle cooperative sociali, alle associazioni che si occupano di disagio e cose di questo genere, in cui il volontariato ritorna ad

essere importante, e chiudo, credo che sul volontariato noi dobbiamo riaprire un discorso.
Io mi ricordo che nel 95, quando facevo l'obiettore di coscienza, se non facevi il volontario eri un po' lo sfortunato, fare il volontario era la cosa più figa del mondo, scusatemi il termine.
Oggi si parla molto meno di questa cosa ed è un peccato.
Vengo alla dichiarazione di voto. Noi voteremo contro questo Piano di diritto allo studio per le cose che dicevo prima, per due motivi.
Uno, perché crediamo che si sia innescato un meccanismo di ritardo cronico, nel senso che noi presenteremo il Piano di diritto allo studio quest'anno in ritardo, e questo è gravissimo come ricordava anche Attanasio, ma anche il prossimo soffrirà delle stesse motivazioni, perché le motivazioni per cui oggi siamo in ritardo non sono state rimosse.
La seconda motivazione è perché per noi, ve lo dico sinceramente in pochissime parole, questo taglio di 20.000 euro alle risorse della nostra scuola è inaccettabile. È semplicemente inaccettabile. Noi su questo faremo battaglia in ogni modo, in ogni posto, nel senso che chiediamo fin da ora che, se dovessero liberarsi delle risorse all'interno del Bilancio, vengano destinate per coprire questa cosa che secondo noi va coperta; pensiamo che sia un errore di questa Amministrazione aver tolto questi 20.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Gagliano per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Certamente è tardi, quasi abbiamo sonno. Volevo dire solo due parole. Caro Patella non abbiamo assolutamente cementificato il Comune di Cassina de' Pecchi, il nostro territorio. Abbiamo fatto un buon Piano, siamo favorevoli a votare questo Piano e siamo orgogliosi.
Inoltre i nostri ragazzi da domani possono essere più sicuri anche grazie al contributo che il nostro Governo ci ha dato, quindi votiamo questo Piano.
Mi dispiace che Attanasio è andato via perché è importante la manutenzione alle scuole, poi da dove arrivano i soldi poco è importante, ma sono di provenienza dai cittadini italiani, dalle nostre tasse e quindi quando arrivano qui sono ben accetti.

Mi dispiace che Attanasio è andato via perché voleva polemizzare stasera sulle conoscenze ma……(segue intervento fuori microfono)….Giarda è andato via per motivi molto plausibili…..
Comunque noi siamo a favore di questo Piano e buonanotte a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gagliano. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Brevemente, anche noi siamo favorevoli per mille motivi. Naturalmente rimarchiamo il fatto di questa esigenza, di questa volontà del contributo alle scuole parrocchiali anche per il fatto, sono contento che l'abbia rimarcato Novelli, di quanto possa essere importante, specialmente per S. Agata questa realtà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passiamo alle votazioni.
Chi è favorevole per alzata di mano. 11.
Contrari per alzata di mano. 3.
Astenuti nessuno.
Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.
Per alzata di mano. Chi è favorevole? 11.
Contrari? 3.
Astenuti nessuno.
Il Consiglio approva.
Buonanotte.